

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 45/2023

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2022 – 2023

CLASSE QUINTA, SEZIONE SA

Liceo delle Scienze Umane

Il Coordinatore di Classe: prof. Matteo Villa

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2023

I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0004604 del 15/05/2023
V (Uscita)

Sommario

A. PARTE PRIMA	5
A1. Il Consiglio di Classe della 5ªSA A.S. 2022/2023	5
A2. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"	5
A2.1 I progetti didattici.....	6
A2.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto.....	6
A3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione	7
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA	9
A4. I progetti educativi per le classi quinte	9
A4.1 Il Progetto Tutor	9
A4.2 Il Progetto orientamento post-diploma	10
A4.3 Progetti per stranieri e alunni diversamente abili	10
A4.4 Educazione alla legalità	11
A4.5 Educazione alla salute.....	11
A4.6 Attività di Istituto, assemblee, CIC	11
A5. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.....	12
A5.1 Schema generale di corrispondenza voti e giudizi.....	12
A5.2 Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"	13
A5.3 Criteri di valutazione e attribuzione del credito	13
A5.4 Attività didattiche a distanza durante il periodo Covid-19	14
A5.5 Criteri di definizione del voto in condotta	15
B. PARTE SECONDA - Profilo di indirizzo del Liceo delle Scienze Umane	16
B1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane	16
B2. Caratteristiche del percorso	17
B3. Profilo dello studente.....	17
B4. Risultati di apprendimento	17
B5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio	18
B6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo.....	19
B7. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).....	21
Scelte valutative	22
Presentazione all'orale del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento	22
B8. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro).....	23

C. PARTE TERZA - Presentazione della Classe.....	24
C1. Presentazione della classe 5ªSA.....	24
C1.1 Storia ed evoluzione della classe	24
C1.2 Aspetti educativi, relazionali e metodologici	25
C1.3 Aspetti didattici e acquisizione delle competenze	27
TABELLA A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO	28
TABELLA B - STRUMENTI DI VERIFICA	28
TABELLA C - COMPETENZE FONDAMENTALI PREVALENTI	29
C1.4 Risultati didattici e livelli raggiunti	29
C1.5 La didattica durante l'emergenza sanitaria	30
C2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'Esame	32
C2.1 Simulazioni delle prove d'Esame	32
C2.2 Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato	32
C2.3 Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare.....	32
C3. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica	33
C4. Modalità di conseguimento della competenza comunicazione in lingue straniere e insegnamento CLIL	34
C5. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).....	35
TABELLA D - Competenze trasversali PCTO	35
TABELLA E – CAPACITÀ DISCIPLINARI	36
Modalità di valutazione.....	39
Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'esame.....	39
D. PARTE QUARTA – Programmi e relazioni delle singole discipline	40
D1. Filosofia.....	40
D1.1 Relazione di Filosofia	40
D1.2 Programma di Filosofia	45
A.4 FILOSOFIA E ARTE.....	45
D2. Fisica	47
D2.1 Relazione di Fisica	47
D2.2 Programma di Fisica.....	49
D3. Lingua e Cultura Inglese.....	52
D3.1 Relazione di Lingua e Cultura Inglese	52
D3.2 Programma di Lingua e Cultura Inglese	53
D4. Lingua e Cultura Latina	56
D4.1 Relazione di Lingua e Cultura Latina	56

D4.2 Programma di Lingua e Cultura Latina.....	57
D5. Lingua e Letteratura Italiana	60
D5.1 Relazione di Lingua e Letteratura Italiana	60
D5.2 Programma di Lingua e Letteratura Italiana	63
D6. Matematica.....	66
D6.1 Relazione di Matematica	66
D6.2 Programma di Matematica	69
D7. Religione	71
D7.1 Relazione di Religione.....	71
D7.2 Programma di Religione.....	73
D8. Scienze Motorie e Sportive	74
D8.1 Relazione di Scienze Motorie e Sportive	74
D8.2 Programma di Scienze Motorie e Sportive	75
D9. Scienze Naturali	76
D9.1 Relazione di Scienze Naturali	76
D9.2 Programma di Scienze Naturali.....	78
D10. Scienze Umane.....	80
D10.1 Relazione di Scienze Umane	80
D10.2 Programma di Scienze Umane.....	83
D11. Storia.....	90
D11.1 Relazione di Storia	90
D11.2 Programma di Storia	95
D12. Storia dell'Arte	97
D12.1 Relazione di Storia dell'Arte	97
D12.2 Programma di Storia dell'Arte.....	98
ALLEGATI.....	101
Allegato 1 – Simulazione della Prima Prova d'Esame – Italiano	101
Allegato 2 – Griglia della Prima Prova d'Esame – Italiano	111
Allegato 3 – Simulazione della Seconda Prova d'Esame – Scienze Umane.....	112
Allegato 4 – Griglia della Seconda Prova d'Esame – Scienze Umane.....	114
Allegato 5 – Griglia del Colloquio Orale d'Esame.....	115

A. PARTE PRIMA

A1. Il Consiglio di Classe della 5ªSA A.S. 2022/2023

Il Consiglio di Classe della 5ªSA a. s. 2022/2023 è così composto:

DISCIPLINA	NOME COGNOME DOCENTE	FIRMA
Lingua e letteratura italiana Lingua e cultura latina	Rossella Gattinoni	
Scienze Umane	Chiara Crippa	
Filosofia e Storia	Matteo Villa	
Lingua e cultura inglese	Alessandra Boselli	
Storia dell'Arte	Susanna Formenti	
Matematica e Fisica	Margita Kostoski	
Scienze Naturali	Gisella Cremonesi	
Scienze Motorie e Sportive	Mattia Sironi	
Religione	Davide Griffini	

La classe 5ªSA a. s. 2022/2023 è composta da diciotto studentesse e uno studente. La presentazione della classe è all'interno del documento.

A2. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it> / nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre sul sito, nelle sezioni PTOF e Regolamenti, è reperibile il Regolamento della Didattica a Distanza, con integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra

offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

- I progetti didattici
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
- Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
- I progetti educativi
- I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

A2.1 I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe. Durante il periodo pandemico molti progetti sono stati realizzati in modalità online.

Il progetto di potenziamento dello studio delle lingue straniere, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: FCE, CAE e IELTS; certificazioni di tedesco: ZD B2; certificazioni di francese: DALF C1 (classi quinte ESABAC); certificazione di spagnolo DELE B2 e certificazione di russo TORFL (ТРКИ B1). Alcuni progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero sono ripartiti nel corso del presente anno scolastico, dopo l'interruzione forzata, causata dalla pandemia da Covid-19.

I viaggi di istruzione e le uscite didattiche, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee. In particolare, gli studenti della 5ªSA hanno partecipato ad un viaggio di istruzione a Valencia in Spagna.

L'offerta di varie attività integrative (settimana di approfondimento a febbraio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della informatica e chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università Carlo Bo di Urbino e alle gare o manifestazioni di scienze motorie, in varie discipline sportive, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).

La possibilità di partecipare a stage lavorativi (in Italia, Francia e Germania) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

A2.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Non essendo finora pervenute indicazioni ministeriali ufficiali, la valutazione delle attività PCTO viene inserita nel voto di comportamento o in quello della disciplina che il Consiglio di Classe ritenga sia stata più coinvolta nel PCTO, preferibilmente una disciplina di indirizzo, come deliberato dal Collegio Docenti in data 9 maggio 2019.

Vista la situazione pandemica, le attività PCTO hanno subito, nel corso degli ultimi tre anni, modifiche, facendo prevalere attività di formazione e orientamento online.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO - SCHEDA DI VALUTAZIONE (valida dall'a. s. 2020/2021)

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)	PUNTEGGIO (vedasi LEGENDA sottostante)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini	
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	
Capacità di accettare la responsabilità	
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	

Legenda PUNTEGGIO

- 1: Il tirocinante non è stato in grado di eseguire la performance o ha eseguito in maniera tale da non poter dar luogo a valutazione
 - 2: La performance è stata eseguita, anche in maniera non del tutto corretta
 - 3: La performance è stata eseguita in maniera corretta, anche se con lievi e trascurabili errori o ritardi
 - 4: La performance è stata eseguita in maniera corretta, puntuale e senza alcun errore
- N.A.: Non Accertabile, in quanto l'attività svolta non contempla la performance in oggetto

A3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, come conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le

competenze chiave dei curricoli, benché, nell'accezione ristretta della legge 169/2008, esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto, Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a. s. 2011-2012, si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione, che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato fino alla classe seconda sono i seguenti:

a. s. 2018/2019 - Classi prime:

incontro, tenuto dalla Questura di Lecco, sul cyberbullismo;

a. s. 2019/2020 – Classi seconde:

lezione tenuta dal Prof. Cappussela, esperto dell'Associazione "Sulle Regole" impegnata nella promozione della cittadinanza, della democrazia partecipata e nella diffusione dei valori a fondamento della Costituzione;

visita al Consiglio Regionale lombardo (per gli allievi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale e degli Istituti tecnici);

udienza penale presso il Tribunale di Lecco (per alcune classi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale);

a. s. 2020/2021 – Classi terze:

a partire da questo anno scolastico, vista l'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica per 33 ore annue da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti, l'Istituto ha provveduto ad integrare il curricolo verticale di ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica. In relazione alle classi terze, l'argomento generale da trattare era il lavoro, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica (cfr. PECup, Allegato C – Linee guida) e analizzandone aspetti normativi, sociali, filosofici, storici e culturali.

a. s. 2021/2022 – Classi quarte:

l'ambiente, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030.

a. s. 2022/2023 – Classi quinte:

studio della Costituzione italiana, dell'ordinamento dello Stato e dei suoi strumenti, dei principali organismi internazionali.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno acquisito progressivamente consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita

mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali o con associazioni di volontariato).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

<i>CLASSE TERZA</i>	<i>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)</i>
Il lavoro	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con riferimento al diritto al lavoro.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale
<i>CLASSE QUARTA</i>	<i>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)</i>
L'ambiente	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale
<i>CLASSI QUINTE</i>	<i>COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida)</i>
Le istituzioni nazionali e internazionali	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale

A4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

A4.1 Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il progetto Tutor. Quando diciamo "tutor", intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno studente un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare

allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente, dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne. Dall'introduzione del PCTO è stato anche affiancato al coordinatore il tutor PCTO, che si occupa però dei percorsi di orientamento.

A4.2 Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative finalizzate all'imminente scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto da una docente con funzione strumentale per l'orientamento.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle Università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto:
- Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento);
- Il Sabato dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex alunni, studenti universitari e lavoratori);
- "Giornata informativa su Università e Professioni" organizzata dal Rotary Club di Merate;
- incontri presso il Politecnico di Lecco: presentazione delle facoltà universitarie;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari:
- TestMe1: corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini;
- TestMe2: corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF);
- TestMe3: corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF);
- TestMe4: corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF);
- TestMe5: corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica
- TestMe6: corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

A4.3 Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

A4.4 Educazione alla legalità

Tale progetto è stato ricondotto a Cittadinanza e Costituzione – Curricolo di Educazione Civica.

A4.5 Educazione alla salute

Nel corso del triennio, gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;
- ANIMENTA e MI NUTRO DI VITA per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari.
- Educazione stradale

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica.

A4.6 Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto si tramanda una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti, che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attuali quinte liceali hanno partecipato a tali attività soltanto nel biennio e non nel triennio per l'impossibilità dettata dall'orario scolastico, diversamente dalle quinte dell'Istituto tecnico che hanno avuto la possibilità di parteciparvi per tutto il quinquennio, entro le condizioni limitanti dettate dalla pandemia. Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica.

A5. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

A5.1 Schema generale di corrispondenza voti e giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragili.
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e di ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

La nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre, descrivendo, attraverso una griglia di indicatori, un bilancio delle competenze dello studente.

A5.2 Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

- *conoscenze*: sono definite come teoriche o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.
- *abilità*: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- *competenze*: sono definite in termini di responsabilità e autonomia o metodologie, in situazioni di lavoro o di studio, e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni si vanno via via precisando in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’ulteriore elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono descritte secondo una scansione in otto livelli che illustrano il diverso grado di padronanza.

A5.3 Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Il nostro collegio ha deliberato nel settembre 2017 alcune piccole varianti ai criteri già assunti nel 2015, riguardo all’attribuzione del punto più alto della fascia coerente alla media ottenuta, se l’ammissione all’Esame di Stato avviene con valutazioni proposte completamente positive, tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente. Si esprime proprio in tale preparazione positiva l’esito di un processo di apprendimento e di crescita che può essere avvenuto anche grazie ad attività extracurricolari, praticate dentro e fuori dalla scuola. Nel caso di fragilità, il punto viene attribuito in presenza di crediti formativi. Il criterio di attribuzione applicato durante questo anno implica questa precisazione: il credito formativo previsto dalla norma viene declinato come composto da due voci: il credito scolastico interno e il credito formativo vero e proprio.

Le voci che danno credito scolastico interno (cioè frutto di attività progettate dalla scuola) sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi extracurricolari per la preparazione alle certificazioni linguistiche

- IRC o attività alternative (non studio individuale) con esito almeno discreto;
- esito positivo di Bibliogreppi, di attività CIC e attività musicale, aventi una frequenza di almeno 2/3 degli incontri
- attività sportive agonistiche
- partecipazione con esito positivo ai giochi della fisica, della chimica o ad altre competizioni disciplinari.

Le attività a cui viene attribuito credito formativo sono quelle svolte esternamente alla scuola, secondo criteri di continuità, rilevanza qualitativa e quantitativa. A tali attività, i crediti sono riconosciuti dai consigli di classe in fase di scrutinio finale. Le certificazioni vanno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno secondo il modello indicato dalla segreteria.

Alla luce dell'OM n. 45 del 9 marzo 2023 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente (*), purché con motivata decisione da parte del consiglio di classe.

Riassumiamo dunque in una tabella i criteri di attribuzione dei crediti scolastici:

Attribuzione del punto più alto della banda	Attribuzione del punto più basso della banda
<p>Studenti di 3^a e 4^a promossi a giugno con votazioni interamente positive</p> <p>Studenti di 3^a e 4^a promossi a giugno aventi credito scolastico interno o formativo, ma con fragilità disciplinari.</p>	<p>Studenti di 3^a e 4^a promossi a giugno con fragilità disciplinari, senza credito scolastico interno o formativo.</p>
<p>(*) Studenti di 5^a ammessi all'Esame senza insufficienze.</p> <p>Studenti di 5^a ammessi all'Esame con una insufficienza non grave, ma aventi un credito scolastico interno o formativo.</p>	<p>(*) Studenti di 5^a ammessi all'Esame con media inferiore a 6/10.</p> <p>Studenti con una insufficienza, anche grave, e senza credito interno o formativo.</p>
<p>Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno un credito scolastico interno o un credito formativo.</p>	<p>Studenti promossi a settembre a maggioranza. Oppure promossi all'unanimità ma senza crediti.</p>

A5.4 Attività didattiche a distanza durante il periodo Covid-19

Durante il periodo caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, che ha coinciso con il secondo, terzo e parzialmente quarto anno di corso degli studenti che si apprestano a svolgere l'Esame di Stato, tutti i docenti dell'istituto hanno attivato nelle loro classi la didattica a distanza (DAD) o in modalità mista, nel tentativo di ricostruire una relazione con gli alunni mediante l'apporto della strumentazione informatica, laddove fossero presenti segnalazioni di positività o fosse necessario

attuare quarantene individuali o del gruppo classe e la temporanea sospensione totale o parziale (con presenza in aula di un solo gruppo alunni) delle attività didattiche.

Pur in un quadro di difficoltà (non sempre le tecnologie erano disponibili o presenti nelle famiglie degli alunni, a cui l'Istituto ha risposto con un comodato d'uso di PC), la nostra Scuola ha agito sempre in modo tempestivo: le dotazioni informatiche di sistema, infatti, sono state potenziate e hanno consentito uno svolgimento regolare delle lezioni online (la Scuola già utilizzava la piattaforma Office 365; ogni studente e ogni docente ha un proprio account).

Va comunque tenuto in considerazione come tale periodo problematico di frequenza scolastica abbia influito e stia ancora esercitando effetti sulla formazione dei ragazzi, non solo sotto l'aspetto didattico, ma soprattutto sotto quello personale e relazionale.

A5.5 Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto in condotta inferiore a 6, ritenuto il voto di partenza rispetto a cui aggiungere eventuali altri punti. La tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a un massimo di dieci complessivi.

OBIETTIVI EDUCATIVI punteggi	-1	0	1	2	VOTO
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE		Poco produttivo e/o superficiale	Accettabile	Serio e/o propositivo	6 +
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di numerose note e /o sospensione	Accettabili pur se con qualche nota	Comportamento generalmente corretto e adeguato	Comportamento sempre corretto e adeguato	

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr. D.lgs. 122/2009).

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di consentire l'assegnazione del voto di comportamento considerando anche l'esito dei PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, preferibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

B. PARTE SECONDA - Profilo di indirizzo del Liceo delle Scienze Umane

B1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane					
Piano Orario Ministeriale	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30
* con Informatica al primo biennio					

B2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricula atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari, con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

B3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica), da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

B4. Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

B5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio

Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno, sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico, anche in relazione all'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro). Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

Competenza multilinguistica: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.

Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale: percorsi nell'ambito della metodologia della ricerca sociale, in collaborazione con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza, sia di tipo antropologico, sia di tipo sociologico, finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (classi terze, quarte e quinte) attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione di dati e la stesura di report di ricerca; percorsi didattici di potenziamento o approfondimento metodologico, grazie alla collaborazione con esperti del mondo del lavoro e universitario nell'ambito delle scienze umane.

Competenza imprenditoriale: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio (classe

terza) in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza: percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e del ricercatore e su modelli pedagogici o socio-antropologici innovativi per le classi quinta.

B6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

Le linee di indirizzo generali scelte dalla Commissione di progettazione per le classi del Liceo delle Scienze Umane prevedono:

- un progetto triennale generale (format), che fa da cornice di riferimento alle singole esperienze formative e di stage;
- all'interno del progetto triennale, proposte progettuali annuali specifiche e obbligatorie, di tipo formativo, che si alternano con l'esperienza di stage, con libertà di scelta, da parte degli studenti, degli enti presso cui effettuare l'esperienza e con un monte ore minimo da rispettare;
- proposte e contributi coerenti con le linee di indirizzo forniti dai singoli consigli di classe o scelti liberamente dagli studenti, non integrati nel format, che giustificano la difformità del monte ore totale raggiunto dai singoli alunni

Nel corso del triennio gli studenti hanno quindi svolto attività di formazione tenute da esperti professionisti e, per la maggior parte delle ore, attività di stage e orientamento in ambito lavorativo presso istituzioni educative, istituzioni sanitarie, enti a finalità sociale e associazioni del territorio.

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche e obbligatorie che sono state rivolte all'intero gruppo classe.

ANNO SCOLASTICO	FORMATORI	PROGETTO
2020/2021	Istituto A. Greppi Pon Istituto A. Greppi	Corso di sicurezza Corso su bullismo e cyberbullismo
2021/2022	Università del territorio in cooperazione con l'Istituto Greppi Rotary Merate Dipartimento di scienze umane in collaborazione con Continente Italia Formatori Rete We Debate Dipartimento di lingue Istituto A. Greppi Università di Urbino Istituto A. Greppi Docente Maria Concetta Torre Istituto A. Greppi	Attività di orientamento post- diploma Incontro orientamento Conferenza "Il mondo delle badanti" Corso formazione Introduction to Debating Corso di inglese: Dream big, fly high Progetto Street Art Open Day Orientamento corsi in preparazione ai test universitari Test Me 3
2022/2023	Istituto A. Greppi in collaborazione con Continente Italia Prof. Peppe Dell'Acqua, allievo di F. Basaglia ed ex Direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste. Dott. Massimo Cirri, psicologo, autore di programmi radiofonici e televisivi per la Rai, conduttore radiofonico, autore teatrale	Conferenza su Franco Basaglia: "Matti da (s)legare, la rivoluzione culturale"

	Dipartimento di scienze umane in collaborazione con il dott. Davide R. Bramley	Progetto di metodologia della ricerca sociale
	Università di Trento Dipartimento di sociologia e ricerca	Attività di orientamento
	Università degli Studi di Milano	Orientamento agli Studi delle Professioni
	Istituto A. Greppi in collaborazione con Continente Italia	Conferenza: “Schiavitù contemporanea in prospettiva antropologica”
	Dipartimento di scienze umane in collaborazione con scuola dell’infanzia di Pagnano	Progetto di indirizzo: “Metodo e materiali montessoriani”
	Istituto A. Greppi Docente Maria Concetta Torre	Progetto Street Art
	Istituto Greppi	Open Day Orientamento corsi in preparazione ai test universitari Test Me 2 Test Me 3 Test Me 4

B7. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)

L'emergenza sanitaria ha contenuto la realizzazione dei progetti PCTO soprattutto in classe terza. Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

Nella prima colonna sono indicate le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini (intero triennio) ○ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni (intero triennio) ○ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma (intero triennio) ○ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi (quarto e quinto anno) ○ Capacità di mantenersi resilienti (intero triennio)
<i>Competenza in materia di cittadinanza</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico (intero triennio) ○ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi (quinto anno)
<i>Competenza imprenditoriale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri (intero triennio) ○ Capacità di accettare la responsabilità (intero triennio)
<i>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia (intero triennio) ○ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità (intero triennio)

Scelte valutative

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un rafforzamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, uso di diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe ha monitorato annualmente e ha discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Presentazione all'orale del percorso per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento

Le alunne e l'alunno nel corso dei tre anni hanno raccolto materiali di vario tipo che hanno poi provveduto a integrare all'interno di un unico dossier, rispetto a cui sono state invitati a sviluppare una riflessione critica personale sulle competenze acquisite o rinforzate, in prospettiva anche orientativa.

In occasione del colloquio orale, gli studenti potranno descrivere il percorso effettuato attraverso una sintetica presentazione orale, con riferimento alle esperienze più significative, ed eventualmente gioveranno di una presentazione con documentazione o supporti digitali.

B8. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro)

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento delle competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso. Queste stesse sono state registrate sul portale dell'Istituto *HeighHo*, nel quale compaiono:

- prospetto sintetico delle attività svolte e delle relative ore per ciascun alunno
- dettaglio degli enti presso cui sono stati svolti gli stage
- progetti formativi e convenzioni
- dettaglio delle attività formative svolte in aula e fuori aula

Si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per l'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stage, si rimanda al *Curriculum dello studente* e alla documentazione archiviata presso l'Istituto.

C. PARTE TERZA - Presentazione della Classe

Questa ultima parte del documento è dedicata alla presentazione della classe, alle scelte di metodo e contenuto, ai livelli didattici raggiunti, alle potenzialità e criticità riscontrate in modo da fornire elementi utili alla conduzione e alla valutazione dell'Esame di Stato.

C1. Presentazione della classe 5^aSA

C1.1 Storia ed evoluzione della classe

La classe 5^aSA si compone di diciotto alunne femmine e un alunno maschio, per un totale di diciannove studenti. Il gruppo classe è rimasto nel complesso stabile nel corso degli anni, anche se vi sono stati alcuni cambiamenti dovuti a nuovi ingressi (alunne provenienti da altre scuole o non ammesse alla classe successiva), diminuzioni (studenti non ammessi alla classe successiva), trasferimenti o abbandoni.

Per quanto riguarda in particolare il triennio, la classe in terza era composta da ventiquattro studenti (ventitré componenti della seconda e un'alunna proveniente da un'altra sezione). A causa della non ammissione di quattro studenti e dell'ingresso di un'alunna proveniente da un altro istituto scolastico, in quarta la classe è stata composta da ventuno studenti, ridotti a venti per l'abbandono di un'alunna dopo i primi mesi di scuola.

A causa della non ammissione di una studentessa e l'ingresso di un'alunna proveniente da un altro istituto scolastico, in quinta la classe è composta da venti studenti, ridotti a diciannove dopo le prime settimane di scuola per l'abbandono di un'alunna.

Nel passaggio dalla terza alla quarta, quindici studenti sono stati ammessi a giugno e cinque a settembre, mentre a giugno non sono stati ammessi quattro studenti.

Nel passaggio dalla quarta alla quinta, sedici studenti sono stati ammessi a giugno e tre a settembre, di cui due con un solo debito formativo, mentre a giugno non è stata ammessa un'alunna.

La tabella seguente rappresenta l'intera evoluzione della composizione della classe durante il quinquennio.

anno scolastico classe	numero alunni	promossi	non ammessi	abbandoni cambi	nuovi ingressi
2018/2019 – 1 ^a SA	28	24	4	0	0
2019/2020 – 2 ^a SA	23	23	0	1	0
2020/2021 – 3 ^a SA	24	20	4	0	1
2021/2022 – 4 ^a SA	21	19	1	1	1
2022/2023 – 5 ^a SA	20	19	0	1	1

Nella classe non sono presenti studenti BES.

Alla classe è stata affiancata una candidata esterna, nei cui confronti sono state curate l'azione di tutoraggio e informazione, sono state consegnate in copia la programmazione didattica della classe e dei singoli docenti sia per l'esame di ammissione sia per l'Esame di Stato.

La composizione del Consiglio di Classe per la parte docente è stata abbastanza stabile durante il triennio, anche se ci sono stati cambiamenti riguardanti Inglese, Scienze Motorie e Sportive, Scienze Naturali e Religione, nel quarto o quinto anno, come illustrato dalla tabella seguente.

DISCIPLINA	NOME COGNOME DOCENTE		
	A.S. 2020/2021 – 3 ^a SA	A.S. 2021/2022 – 4 ^a SA	A.S. 2022/2023 – 5 ^a SA
<i>Italiano e Latino</i>	Rossella Gattinoni	Rossella Gattinoni	Rossella Gattinoni
<i>Scienze Umane</i>	Chiara Crippa	Chiara Crippa	Chiara Crippa
<i>Filosofia e Storia</i>	Matteo Villa	Matteo Villa	Matteo Villa
<i>Inglese</i>	Laura Galbiati	Alessandra Boselli	Alessandra Boselli
<i>Storia dell'Arte</i>	Susanna Formenti	Susanna Formenti	Susanna Formenti
<i>Matematica e Fisica</i>	Margita Kostoski	Margita Kostoski	Margita Kostoski
<i>Scienze Naturali</i>	Pietro Piterà	Gisella Cremonesi	Gisella Cremonesi
<i>Scienze Motorie</i>	Isabel Giani	Isabel Giani	Mattia Sironi
<i>Religione</i>	Cristina Conci	Cristina Conci	Davide Griffini

L'adeguata continuità nella composizione del Consiglio di Classe ha favorito la formazione di una proficua relazione educativa finalizzata all'apprendimento degli studenti. Il clima di lavoro nel consiglio di classe ha permesso di attivare in ogni caso dinamiche positive di confronto e interazione.

C1.2 Aspetti educativi, relazionali e metodologici

Nel corso del triennio le alunne e gli alunni della classe hanno compiuto un percorso di crescita personale, culturale e didattica connotato da un progressivo e costante miglioramento nei diversi aspetti della vita scolastica che ha consentito di confermare nel tempo un giudizio positivo sui comportamenti, sull'impegno e sui risultati degli studenti.

L'atteggiamento è stato sempre serio e costruttivo e, nel corso del tempo, sono emersi caratteri e comportamenti sempre più maturi e autonomi e sono migliorati aspetti di fragilità o insicurezza ancora presenti nella prima parte del triennio.

È una classe in cui prevalgono caratteri vivaci e spontanei accompagnati però da comportamenti miti e consapevoli, dove sono presenti personalità diverse e talvolta fortemente caratterizzate, dove sono diffusi sensibilità, empatia e coinvolgimento personale.

Le alunne e l'alunno della classe si sono sempre mostrati corretti e rispettosi nei confronti dei regolamenti scolastici, aperti e leali nella relazione con i compagni e i docenti, responsabili e puntuali nel rispettare consegne, appuntamenti e impegni.

I discenti hanno confermato di essere sagaci, interessati e curiosi dal punto di vista intellettuale, di partecipare con assiduità e interagire spontaneamente durante le lezioni e infine di saper creare un clima sereno, consono a stimolare interesse e alacrità nello studio.

Poche allieve sono state sollecitate a sviluppare un impegno più costante, meno superficiale e non selettivo, mentre altre hanno manifestato specifiche difficoltà disciplinari. In ogni caso anche le alunne che hanno manifestato difficoltà o hanno conseguito risultati non positivi, sono state coinvolte e si sono impegnate in percorsi di recupero di diversa natura, che hanno permesso il superamento o il miglioramento della situazione deficitaria.

Le relazioni all'interno della classe sono positive e segnate da collaborazione, rispetto e confronto. La classe è nel complesso unita e gli studenti si relazionano apertamente con tutti gli altri compagni, pur esprimendo affinità che definiscono gruppi coinvolti da legami più forti. Tale naturale emergere di cerchie di amicizia e intesa più ristrette non ha tuttavia indebolito il carattere di rispetto e collaborazione che ha connotato le relazioni interpersonali. I docenti hanno incrementato nel corso del tempo le occasioni di dialogo, condivisione e aiuto reciproco, in modo da alimentare gli atteggiamenti collaborativi e temperare le tendenze competitive.

Alcune alunne hanno dovuto affrontare in questi anni dolorose o problematiche situazioni personali o familiari, che hanno influito sulla loro serenità e sull'andamento della vita scolastica. In tutti i casi vanno elogiate, da un lato, la forza e la volontà impiegate a superare le difficoltà e, dall'altro, la sensibilità degli altri studenti nell'aiutare le compagne di classe.

In linea con le indicazioni ministeriali, Il Consiglio di Classe si è impegnato a sviluppare una didattica disciplinare attenta allo sviluppo di competenze e volta a favorire una proficua relazione tra sapere e fare che ha portato la classe a disporre di apprendimenti trasferibili in contesti diversi dalla scuola.

Anche in occasione della partecipazione a esperienze integrative dell'offerta formativa, attività extrascolastiche o ai percorsi PCTO, le alunne e l'alunno della classe hanno dimostrato nel complesso un atteggiamento ricettivo, consapevole, responsabile e molto disponibile ad accogliere stimoli e proposte.

Il metodo di studio e di lavoro degli studenti della classe è andato evolvendo nel corso del triennio, risultando nel complesso efficace e adeguato al raggiungimento degli obiettivi didattici fondamentali. Come ovvio, nella classe si distinguono studenti che hanno raggiunto un metodo pienamente sviluppato, complesso, arricchito da contributi personali e alunne che hanno raggiunto uno stile di lavoro e studio più schematico e rigido, ma comunque soddisfacente.

Per quanto riguarda i cambiamenti imposti dalla didattica a distanza e più in generale la reazione alla situazione straordinaria dettata dall'emergenza sanitaria, gli studenti sono stati particolarmente colpiti dal secondo al quarto anno di studi, mentre in questo ultimo anno la situazione è ritornata ad una sostanziale normalità

In generale l'alunno e le alunne hanno risposto con determinazione e adattamento alle novità, mettendosi pienamente in gioco per superare le difficoltà, pur soffrendo personalmente le conseguenze della situazione emergenziale.

In questo ultimo anno di studi, l'andamento complessivo della classe nelle varie fasi della vita scolastica è stato costante e adeguato alle richieste e alle aspettative. Sin dall'inizio del trimestre l'impegno è stato appropriato, la partecipazione attiva, i risultati positivi, ad eccezione di pochi casi per singole discipline; inoltre sono stati raggiunti gli obiettivi in merito a competenze disciplinari e trasversali, metodo di studio, acquisizione dei contenuti. Gli studenti hanno anche migliorato la rielaborazione critica e personale sul proprio sapere e la consapevolezza del proprio percorso formativo. In conclusione, nel quinto anno, gli studenti hanno proseguito positivamente nel percorso di crescita, affrontando i nuovi obiettivi e dimostrando responsabilità e maturità in modo adeguato.

Le due rappresentanti di classe hanno sempre svolto il loro incarico con responsabilità, impegno e abilità e in questo modo hanno contribuito efficacemente alla organizzazione del lavoro didattico e alla gestione delle dinamiche relazionali.

C1.3 Aspetti didattici e acquisizione delle competenze

Per quanto riguarda la metodologia adottata (tabella A) nella programmazione e nella realizzazione delle attività didattiche, è possibile sottolineare la varietà e l'articolazione delle strategie e delle forme utilizzate nelle lezioni. A ciò corrisponde la molteplicità di strumenti e prove di verifica (tabella B) scelti per adeguare nel modo più efficace all'articolazione della progettualità didattica anche il momento della valutazione.

Per quanto riguarda le competenze fondamentali acquisite (tabella C), si può cogliere un comune intento nel perseguire e rafforzare le competenze (imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturali) che hanno costituito e rafforzato la metodologia di studio, la consapevolezza degli apprendimenti e una formazione culturale generale.

A fianco di queste, è stata posta attenzione anche alle competenze che mirano a sapere padroneggiare capacità comunicative scritte e orali (comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingua straniera), far acquisire capacità critiche anche in chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche), strutturare capacità logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere.

Per maggiori approfondimenti sulla declinazione assunta dal percorso di conseguimento delle competenze nei singoli insegnamenti, si rimanda alle relazioni disciplinari dei docenti. Rispetto all'impostazione dell'Esame di Stato, che in modo esplicito punta a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, si può affermare che tutte le discipline liceali hanno concorso a far crescere una più profonda consapevolezza culturale, anche se gli spazi e l'organizzazione di lavoro per una effettiva didattica interdisciplinare non sono ancora adeguati e l'impianto generale rimane fondato sulla didattica disciplinare.

Al consolidamento di tutte le competenze collegate al profilo di uscita ha concorso anche la progettualità PCTO.

TABELLA A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

metodologie	italiano	latino	matematica	fisica	scienze naturali	filosofia	storia	scienze umane	inglese	storia dell'arte	scienze motorie	religione
lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Presentazione di problemi			X	X	X	X	X	X	X			X
lavoro di gruppo							X	X	X	X	X	X
discussioni collettive	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
lezione pratica									X		X	
relazione degli studenti			X	X		X	X	X	X	X		

TABELLA B - STRUMENTI DI VERIFICA

strumenti	italiano	latino	matematica	fisica	scienze naturali	filosofia	storia	scienze umane	inglese	storia dell'arte	scienze motorie	religione
esercitazioni o simulazioni	X		X	X		X	X	X	X		X	
testo argomentativo	X					X	X	X				X
analisi letteraria	X	X				X			X			

relazione						X	X	X		X		
quesiti aperti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
quesiti a risposta multipla			X	X	X			X	X		X	X
orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
pratico											X	

TABELLA C - COMPETENZE FONDAMENTALI PREVALENTI

competenze	italiano	latino	matematica	fisica	scienze naturali	filosofia	storia	scienze umane	inglese	storia dell'arte	scienze motorie	religione
comunicazione nella madrelingua	X		X	X	X	X	X	X		X		
comunicazione in lingue straniere			X	X			X		X			
matematica scientifica			X	X								
imparare ad imparare	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X
sociali e civiche	X					X	X	X	X	X	X	X
consapevolezza ed espressione culturali	X					X	X		X	X	X	X

C1.4 Risultati didattici e livelli raggiunti

In merito ai risultati didattici si rimanda in primo luogo alle singole relazioni dei docenti, sede in cui è stato possibile descrivere con più precisione e specificità i livelli di apprendimento conseguiti, considerate l'ampiezza e l'articolazione dell'offerta formativa del Liceo delle Scienze Umane.

In questa sede, volendo offrire un quadro sintetico relativo ai livelli di apprendimento, è possibile distinguere la classe in tre fasce:

Al primo livello si colloca un gruppo pari ad almeno due quinti della classe. Durante il triennio questi studenti hanno sempre lavorato con serietà, hanno seguito un percorso di crescita e formazione consolidato e hanno raggiunto risultati del tutto positivi, in genere buoni ma in numerosi casi anche ottimi o eccellenti, grazie allo studio approfondito, all'impegno assiduo, alla partecipazione attiva, all'interesse costante e al metodo di studio appropriato ed efficace.

In generale questi studenti possiedono conoscenze consolidate, esaustive e spesso approfondite e sanno rielaborare con originalità i contenuti trattati, riflettere criticamente su di essi ed elaborare collegamenti e riferimenti anche interdisciplinari. Hanno maturato in modo fecondo le competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari e sono in grado di usarle con buona autonomia.

Al secondo livello si colloca un gruppo corrispondente a circa altri due quinti della classe. Queste alunne hanno affrontato il percorso di formazione con disponibilità e impegno, ma hanno manifestato attitudini meno brillanti e una autonomia meno sviluppata. I risultati conseguiti sono positivi e si collocano ad un livello discreto, spesso rafforzato da risultati buoni o ottimi in alcune discipline. Lo studio è idoneo e conforme alle richieste, la partecipazione costante e apprezzabile, il metodo di studio consolidato e adeguato.

Questo gruppo di studentesse possiede conoscenze complete e chiare, tuttavia a volte meno approfondite; la rielaborazione dei contenuti è meno accurata e talvolta le alunne necessitano di essere sollecitate nella riflessione critica sugli argomenti. Hanno fatto proprie le competenze specifiche nelle diverse aree disciplinari, talora con livelli diversi, ma avrebbero potuto migliorare l'autonomia nella loro espressione. In sporadici casi si notano risultati non del tutto omogenei nelle diverse discipline.

Al terzo livello appartiene un più esiguo gruppo di alunne che presenta una situazione diversificata: alcune hanno affrontato il percorso di formazione con impegno talora discontinuo e selettivo, altre hanno manifestato difficoltà più generali, ma accentuate soprattutto in alcune discipline. I risultati pertanto sono stati nel complesso sufficienti o discreti, talora non omogenei tra le discipline. Lo studio è soddisfacente, la partecipazione e l'impegno sono generalmente adeguati, il metodo di studio è sviluppato in misura accettabile, ma talvolta rigido.

Questo gruppo di studentesse possiede conoscenze discrete o solo sufficienti, talvolta raggiunte in alcune discipline grazie a percorsi o interventi di recupero o rafforzamento. La rielaborazione dei contenuti, l'autonomia e la riflessione critica sono sviluppati nella misura indispensabile. Hanno infine acquisito le imprescindibili competenze specifiche.

C1.5 La didattica durante l'emergenza sanitaria

In questa sede si rimanda agli aspetti significativi per la descrizione delle attività e delle modalità didattiche adottate per la classe 5^aSA durante il periodo dell'emergenza sanitaria.

Con la locuzione "didattica a distanza" si intende l'insieme dell'attività didattiche non svolte in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si è

espressa con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un dispositivo tecnologico.

Con “didattica mista” si intende invece una forma di didattica che ha combinato la didattica in presenza più consueta con forme di didattica a distanza, rivolta soltanto a parte degli studenti o impiegata soltanto per alcuni periodi talvolta programmati secondo una logica di turnazione fra gli studenti.

La didattica a distanza ha coinvolto soprattutto il secondo e terzo anno di studi, mentre in parte del terzo e del quarto anno si è ricorso in determinate circostanze alla didattica mista, soprattutto per alcuni studenti.

A questo riguardo, si sono ricercati modi e tempi affinché chi è risultato più distante o ha avuto a disposizione meno tecnologie o tempo familiare sia stato comunque coinvolto.

Si è prevista la restituzione delle attività con una valutazione formativa, per porre attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, al recupero della dimensione relazionale della didattica, all'accompagnamento e al supporto emotivo.

La didattica a distanza ha previsto la condivisione di materiale didattico e messaggistica all'interno dei gruppi classe, assegnazione di attività agli alunni con consegne, riscontri, valutazioni operate tramite la piattaforma, in misura prevalente la realizzazione di lezioni in diretta streaming (con audio e video) e la condivisione di app o del desktop del proprio PC o della suite informatica.

Si sono condivise strategie e materiali fra i docenti, spazi comuni per discutere insieme; si sono anche coltivate le relazioni e la comunicazione con le famiglie, nel rispetto delle condizioni soggettive e particolari.

L'obiettivo prioritario nella promozione di azioni di didattica innovativa è stata non abbandonare nessuno e, allo stesso tempo, attivare, se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. In effetti, la didattica a distanza non ha trascurato l'aspetto educativo e relazione del rapporto fra docenti e discenti, coltivato perseguendo gli obiettivi primari della cura e della misura.

Si è pertanto esteso l'orizzonte educativo a comportamenti di attenzione, di cura e di inclusività nei confronti di alunne e alunni e si sono nutriti dialogo e confronto costanti. Si è posta attenzione alla misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola e dello sguardo. Si sono curate l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età degli studenti, evitando l'eccesso di carico o il difetto di attenzione e di presenza.

La valutazione ha perseguito l'obiettivo primario di essere vicini ai percorsi di crescita e di apprendimento delle alunne, avendo consapevolezza della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazioni familiari. Si è sperimentata prevalentemente una modalità di valutazione formativa, che tenesse conto della componente motivazionale e personale, oltre all'aspetto prettamente didattico.

Sempre gli studenti della classe hanno affrontato con maturità, impegno e responsabilità le attività didattiche a distanza, pur subendo i limiti e le conseguenze negative generati da tale organizzazione didattica e, in alcuni casi, dovendo affrontare nel corso del tempo momenti di disagio e sofferenza personali. Pur in tali circostanze, le alunne e gli alunni hanno rivelato la propria forza d'animo e hanno confermato di essere interessati e motivati, di partecipare con costanza e

intervenire spontaneamente durante le lezioni, creando un clima sereno capace di stimolare vivacità e approfondimento nello studio.

C2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'Esame

C2.1 Simulazioni delle prove d'Esame

In queste tabelle si riportano le informazioni essenziali sulle simulazioni delle prove scritte dell'Esame.

<i>Prima prova scritta</i>			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
03/04/2023	6 ore	Analisi e trattazione di un testo letterario italiano – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità	Italiano

<i>Seconda Prova Scritta</i>			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
05/05/2023	6 ore	Saggio e quesiti	Scienze Umane

C2.2 Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Viene così definita, in base al Decreto Ministeriale n.319 del 29 maggio 2015, la suddivisione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte per il Liceo delle Scienze Umane.

Area linguistica-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte

Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Scienze Motorie

C2.3 Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare

Il Consiglio di Classe non ha programmato attività di valore interdisciplinare in riferimento a esperienze, progetti, documenti, sebbene ci siano molti spunti di tale livello nei programmi.

Nell'insegnamento delle singole discipline, sono stati indicati, suggeriti e proposti collegamenti e riferimenti ad altre materie o aree disciplinari, pur senza concordare o preventivare questi intrecci da parte dei docenti. Alcuni di questi rimandi riguardano il rapporto fra alcune discipline, altri sono di valore trasversale a tutte discipline. Gli argomenti del programma delle discipline di ambito scientifico si sono rivelati più difficilmente adattabili a riferimenti interdisciplinari.

Nel complesso, risulta ancora dominante l'impostazione didattica disciplinare, mentre la verifica interdisciplinare non può dirsi uno strumento praticato.

Gli studenti hanno sviluppato nel corso del ciclo di studi la capacità di individuare gli snodi concettuali più significativi e i nessi fra contenuti e competenze di discipline diverse che possono essere, anche in sede di esame, elemento di valutazione della preparazione culturale che oltrepassa il limite dell'acquisizione mnemonica e nozionistica dei contenuti.

Il lavoro complessivo del Consiglio di Classe ha mirato a far conseguire a ciascuno studente gli obiettivi indicati dal profilo culturale e educativo che si riassume nei risultati attesi presentati in questo documento nella parte di indirizzo.

C3. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica

Le 33 ore annuali dedicate all'educazione Civica, introdotte come insegnamento obbligatorio trasversale in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92/2019, sono state suddivise in due gruppi di attività.

Una parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Consiglio di Classe durante le ore curricolari e ha avuto per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni (di circa una o due ore, ma più numerose per il modulo di Scienze Umane), tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
Trimestre	Italiano: Verga e l'Unità d'Italia
	Storia: i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana
	Storia: le elezioni: poteri e funzione del Parlamento, sistema elettorale, diritti dei cittadini e orientamenti politici
	Scienze Umane: la questione iraniana
Pentamestre	Inglese: le istituzioni nazionali e internazionali, la guerra, le migrazioni, i diritti umani
	Scienze Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale", documenti UNESCO e della Comunità Europea

Storia: Giornata della memoria; la Resistenza e i principi dell'antifascismo
Scienze Motorie: organizzazioni sportive internazionali

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar), in occasione delle ricorrenze civili o della Pausa Didattica stabilita a livello collegiale per la settimana compresa fra il 30/01 e il 03/02; durante questo periodo infatti docenti o esperti hanno proposto attività di approfondimento inerenti ad argomenti di educazione civica o rilevanza sociale. Nella classe 5ªSA tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

Assemblee, Conferenze e Eventi	<ul style="list-style-type: none"> ○ assemblee di classe o assemblee di istituto (5 h.) ○ conferenza: <i>Che cosa significa votare?</i> (2 h.) ○ evento: <i>CorriGreppi</i> (3 h.) ○ conferenza: <i>Storia e attività dell'AVIS</i> (2 h.) ○ conferenza: <i>Storia e attività dell'AIDO</i> (2 h.) ○ conferenza: <i>Franco Basaglia. Matti da (S) legare: la rivoluzione culturale sulla salute mentale</i> (2 h.) ○ evento: Giornata della memoria (1h.) ○ conferenza: <i>Leggere Primo Levi</i> (2 h.) ○ conferenza: <i>Il conflitto russo-ucraino, un anno dopo</i> (2 h.) ○ conferenza: <i>Chimica, scienze naturali e transizione ecologica</i> (2 h.) ○ conferenza: <i>Luca Attanasio. Storia di un ambasciatore di pace</i> (2 h.)
--------------------------------	--

C4. Modalità di conseguimento della competenza comunicazione in lingue straniere e insegnamento CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza "comunicazione in lingue straniere" secondo l'insegnamento CLIL.

Nel corso di studio di Fisica, nella parte finale dell'anno scolastico, la docente, certificata CLIL, ha attivato un ripasso dei contenuti essenziali della programmazione svolta, in lingua inglese. Le attività possono essere così sintetizzate:

Docente	Margita Kostoski
Discipline	Fisica
Lingua	Inglese
N° lezioni	4
Contenuti	Campo elettrico, corrente elettrica, parti del magnetismo
Risorse	Libro di testo, video da youtube, testi ricavati da Internet

C5. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Le linee portanti della progettualità relativa ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono state presentate nella parte di questo documento dedicate alla presentazione dell'impostazione didattica dell'Istituto.

In questa sezione, si dà conto dell'attuazione nello specifico del percorso della classe, che si colloca all'interno della più ampia proposta progettuale triennale di indirizzo.

L'emergenza sanitaria ha avuto conseguenze per quanto riguarda in particolare la realizzazione dei progetti PCTO del terzo anno.

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalle seguenti tabelle.

La prima tabella riporta, nella prima colonna, le quattro competenze trasversali e, nella seconda colonna, le rispettive capacità; sono sottolineate quelle indicate dal Ministero.

TABELLA D - Competenze trasversali PCTO

TABELLA RIASSUNTIVA delle Competenze trasversali PCTO	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi Capacità di creare fiducia e provare empatia Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi Capacità di negoziare Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress Capacità di mantenersi resilienti Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di riflessione critica e costruttiva Capacità di assumere l'iniziativa Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma

	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza Capacità di essere proattivi e lungimiranti Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturale Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Nella seconda tabella sono indicate invece le capacità per le quali le varie discipline del Consiglio di Classe concorrono al raggiungimento degli obiettivi PCTO.

TABELLA E – CAPACITÀ DISCIPLINARI

Capacità		DISCIPLINE										
		ITA LAT	STO FIL	ING	SC UM	FIS	MAT	ART	SC NA	SC MO	REL	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni	X		X	X	X	X	X	X	X		
	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi											
	Capacità di creare fiducia e provare empatia			X	X							
	Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	X	X	X	X					X		X
	Capacità di negoziare			X								

	Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni		X	X	X						X
	Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera					X	X				
	Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress										
	Capacità di mantenersi resilienti										
	Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo									X	
Competenze in materia di cittadinanza	Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico	X	X	X	X				X		
	Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Competenza imprenditoriale	Creatività e immaginazione			X				X			
	Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi		X	X	X	X	X				
	Capacità di trasformare le idee in azioni										X
	Capacità di riflessione critica e costruttiva	X	X	X	X	X	X	X	X		X
	Capacità di assumere l'iniziativa			X	X						
	Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma	X	X	X	X	X	X	X	X		X
	Capacità di mantenere il ritmo dell'attività										
	Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri			X	X				X		
	Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio										

	Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza			X							
	Capacità di essere proattivi e lungimiranti			X							
	Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi	X			X	X	X		X		X
	Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia			X	X						
	Capacità di accettare la responsabilità					X	X		X		
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia			X	X						X
	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali				X						
	Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente				X						
	Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	X	X	X	X			X			X

Le attività formative interne, condotte da esperti del mondo lavorativo o della ricerca, e le attività formative esterne, congiuntamente alle attività di stage, hanno concorso al consolidamento delle competenze di performance.

L'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente nei tre anni e la tipologia di enti coinvolti per le attività di stage si sono rivelati adeguati a soddisfare le richieste della normativa.

I momenti più salienti del percorso degli anni precedenti sono evidenziati nella parte di indirizzo di questo documento, nelle relazioni degli studenti e nei materiali a disposizione della Commissione.

In questa sede è possibile affermare sinteticamente che tutte le alunne e l'alunno della classe hanno effettuato un congruo numero di ore dedicate ai PCTO (in media oltre le 150 ore) e hanno raggiunto i termini previsti dalla norma. Durante il triennio, gli studenti hanno effettuato almeno un'esperienza di stage estivo. Il riscontro è stato positivo ed è stata svolta un'attività di relazione dell'esperienza, da cui è emerso che i progetti sono risultati soddisfacenti, interessanti, diversificati

e orientativi. Le valutazioni sono state sempre positive e, in media, nella fascia tra 3 e 4. In sede di scrutinio le valutazioni di solito hanno concorso a determinare il voto di comportamento.

Modalità di valutazione

Il Consiglio di Classe annualmente ha verificato e si è confrontato in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e dal docente tutor PCTO, acquisendole nell'ambito delle discipline coinvolte o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'esame

In conformità con l'O.M. n.53 del 2021, durante il colloquio, ogni alunno sarà invitato a presentare l'esperienza dei PCTO come snodo del proprio percorso interdisciplinare o in un momento distinto. Gli studenti si concentreranno in particolare sull'attività rivelatasi più significativa, supportata dalle opportune valutazioni critiche in merito alla sua valenza umana, specialistica e orientativa; per la presentazione gli studenti potranno avvalersi del supporto di una breve presentazione multimediale.

D. PARTE QUARTA – Programmi e relazioni delle singole discipline

D1. Filosofia

D1.1 Relazione di Filosofia

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze Umane:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
- Sviluppare le conoscenze e le abilità e maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni
- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

Obiettivi minimi

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento
- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale, a partire dal secolo XIX.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Antonello La Vergata e Franco Trabattoni, *Filosofia cultura cittadinanza*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3.

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, fonti documentarie, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Criteria

Comprensione delle richieste

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.
- Presentazione e discussione di temi condotti dalle alunne e dall'alunno

Scansione

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno tre valutazioni orali.

Nel corso dell'anno, a discrezione degli studenti, è stata data la possibilità di una ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di autori e temi del programma.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegnamento Filosofia in questa classe dalla terza, anno scolastico in cui ha preso inizio lo studio della filosofia nel percorso di istruzione delle alunne e dell'alunno.

Gli studenti si sono dimostrati fin da subito disponibili, curiosi e attivi durante il lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno si è dimostrato adeguato alle richieste e anche il metodo di lavoro e l'atteggiamento sono stati costanti e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è sempre stata attenta e apprezzabile anche perché la classe, soprattutto grazie al costante contributo di alcuni studenti, ha manifestato nel suo insieme curiosità verso la disciplina e la capacità sia di far emergere esigenze di chiarimento o approfondimento sia di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla condizione e alle competenze raggiunte individualmente dagli studenti.

In particolare è possibile distinguere:

- un gruppo di alunne (più della metà della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe (circa metà degli studenti) capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.

In alcune occasioni e per alcune alunne di questo gruppo, i risultati sono stati soltanto sufficienti o discreti, pur con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, le alunne hanno tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nei primi due anni del triennio la situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti profondi nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma. Per quanto riguarda la didattica a distanza, sin da subito si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, pur nel contesto eccezionale, ma è stata fortemente limitante l'impossibilità di coltivare la relazione didattica nel contesto classe. Si è resa necessaria la riduzione delle ore di lezione e dei contenuti del programma, pur garantendo una preparazione adeguata alla conclusione del ciclo di studi. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

In stragrande parte del quarto anno e soprattutto nell'ultimo anno è stato possibile svolgere le lezioni in presenza, pressoché sempre, e garantirne cadenza e durata regolari. Ciò ha permesso sia

di rigenerare la dimensione relazionale, unica e insostituibile, della lezione svolta in presenza sia di modulare l'insegnamento attraverso tutte le potenzialità e gli strumenti opportuni.

La reazione delle alunne e dell'alunno alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi, alle nuove richieste è stata positiva. Gli studenti hanno dimostrato autonomia, responsabilità, determinazione nel seguire le attività didattiche, serietà e impegno nello studio, motivazione e coinvolgimento nell'affrontare le circostanze incerte e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

D1.2 Programma di Filosofia

Docente: MATTEO VILLA

Testo adottato: Antonello La Vergata e Franco Trabattoni, *Filosofia cultura cittadinanza*, La nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Nel quadro della programmazione comune adottata dal Consiglio di Materia, la programmazione di filosofia è stata così articolata:

A. LA FILOSOFIA CLASSICA IN DIALOGO CON IL PENSIERO CONTEMPORANEO

A.1 IMMANUEL KANT

- *La Critica della Ragion Pratica*
- *un confronto con la filosofia del Novecento*: J. Rawls e l'interpretazione procedurale della moralità kantiana

A.2 GEORG FRIEDRICH WILHELM HEGEL

- L'epoca filosofica e il confronto con la filosofia di Kant
- I caratteri generali dell'idealismo hegeliano
- Nuclei e aspetti fondamentali del pensiero hegeliano: sapere assoluto, dialettica, razionalità e libertà
- *La fenomenologia dello Spirito*
- *un confronto con la filosofia del Novecento*: l'interpretazione del Momento "Autocoscienza" secondo A. Kojève

A.3 ARTHUR SCHOPENHAUER

- *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- La volontà di vivere
- Il pessimismo e le vie di liberazione

A.4 FILOSOFIA E ARTE

- le categorie estetiche di bello e sublime in Kant e Burke
- *un confronto con la filosofia del Novecento*: la categoria estetica di Kitsch nella visione di H. Broch
- l'arte romantica nella concezione di Schopenhauer
- *un confronto con la filosofia del Novecento*: l'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica nel pensiero di W. Benjamin

A.4 SØREN KIERKEGAARD

- L'esistenza come possibilità
- La critica a Hegel
- Gli stadi dell'esistenza
- Angoscia, disperazione e fede
- *un confronto con la filosofia del Novecento*: libertà ed esistenzialismo nella riflessione di J. P. Sartre

A.5 LUDWIG FEUERBACH

- Il dibattito tra destra e sinistra hegeliana
- La critica a Hegel e il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- La critica alla religione: alienazione e ateismo
- L'antropologia: umanesimo e filantropismo
- *un confronto con la filosofia del Novecento*: la nascita del sacro nell'interpretazione di R. Girard

A.6 KARL MARX

- La critica a Hegel e a Feuerbach
- La concezione materialistica della storia
- *Praxis*, alienazione, ideologia, struttura e sovrastruttura
- *Il Capitale*
- La futura società comunista

A.7 AUGUSTE COMTE

- I caratteri generali del positivismo
- La concezione della scienza, della storia e della psicologia

A.8 CHARLES DARWIN

- I nuclei teorici della teoria della selezione naturale ne *L'origine delle specie*
- la teoria di Darwin in confronto con le scienze e la cultura attuali

A.9 FRIEDRICH NIETZSCHE

programma in corso di svolgimento nel mese di maggio

- Il concetto di tragico e la nascita della tragedia
- La critica della civiltà moderna: verità, metafisica e religione
- La filosofia di Zarathustra
- La trasvalutazione dei valori e la genealogia della morale
- *un confronto con la filosofia del Novecento*: l'esercizio del sospetto nell'interpretazione di P. Ricoeur e nel pensiero di S. Freud

B. OPERE E ORIZZONTI DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

B.1 UN CLASSICO DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

lettura integrale della prima parte di *La vita della mente* di H. Arendt:

- lettura del testo e analisi guidata
- presentazione dei concetti fondamentali e dell'orizzonte di ricerca del pensiero di H. Arendt
- commento attraverso modalità dialogica e discussione sui temi fondamentali dell'opera con produzione di commenti e riflessioni

L'insegnante
prof. M. Villa

Le rappresentanti di classe

D2. Fisica

D2.1 Relazione di Fisica

Aspetti educativi-comportamentali

Ho insegnato Fisica nella classe 5SA per tutto il triennio e rilevo come gli alunni abbiano messo in atto una lenta ma costante progressione del percorso formativo. All'aumentare delle richieste di analisi-sintesi, inerenti temi di Elettromagnetismo via via sempre più complessi sia dal punto di vista concettuale che dell'utilizzo degli strumenti matematici, sono riusciti a seguire le linee tracciate. Le strategie necessarie a cogliere il modello interpretativo sottostante la fenomenologia proposta, l'abilità del problem solving e la comunicazione, sotto forma di sintesi finale dei risultati trovati, sono stati approntati da tutti, seppur in diversa misura.

A seconda della personalità dei discenti, è stato variegato l'affinamento del metodo e i ragazzi, ad un certo punto protagonisti, non hanno più subito passivamente ma, coprotagonisti del dialogo educativo, hanno mostrato una crescente attenzione, motivazione e impegno.

Solo pochi, a causa della discontinuità nel lavoro personale, non hanno raggiunto una soddisfacente autonomia.

Riguardo al comportamento, durante le lezioni hanno mostrato maturità nelle dinamiche delle relazioni sia con i compagni che con la docente.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda delle attitudini e gradimenti di ogni allievo e del suo atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica globale. Questa disposizione personale è risaltata in particolare durante la DAD, che da una parte ha messo in crisi schemi consolidati e dall'altra ha dato avvio, presso molti alunni, a riflessioni, ponderazioni e proiezioni più mature sulle scelte future.

Non si può omettere di rilevare, tuttavia, uno degli aspetti più evidenti dopo tre anni pandemia, che è quello del gap creatosi tra i livelli di apprendimento teoricamente definiti per gli scorsi e per il presente anno scolastico e quanto effettivamente appreso (e mantenuto) dagli studenti, per quanti sforzi si siano fatti con la didattica a distanza. Tale divario è diverso da alunno ad alunno, da situazione a situazione.

Un secondo elemento da considerare è che, durante questa pandemia, gli alunni hanno acquisito altre competenze non direttamente afferenti alla didattica, così come i docenti, da parte loro, hanno sperimentato che per poter costruire un insegnamento efficace occorre una maggior connessione fra l'oggetto dello studio e la realtà, in quanto, per essere effettivo, l'apprendimento deve essere significativo per colui che apprende.

Livelli conseguiti

Si possono globalmente individuare tre livelli di rendimento.

- Circa un terzo degli studenti che ha lavorato proficuamente per tutto il triennio, ha conseguito buoni risultati grazie ad un efficace metodo di studio. L'interesse e l'impegno costanti hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche, con una discreta autonomia nella rielaborazione.
- La maggioranza degli studenti che hanno conseguito gli obiettivi con esiti più che sufficienti. Essi hanno dimostrato disponibilità verso le attività proposte e accettabile impegno nello studio. Mancano un poco di autonomia.
- Un assai esiguo numero di allievi che ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente ma che talvolta commette errori per una limitata capacità di sintesi e di rielaborazione in modo autonomo, pur avendo dimostrato un sufficiente impegno.

Indicazioni metodologiche

Seguendo le indicazioni ministeriali si è cercato di promuovere un apprendimento di tipo laboratoriale, in modo che lo studente possa acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico sia luogo dove si impara

- Ad imparare
- A comunicare
- A risolvere problemi
- A individuare collegamenti e relazioni

Le strategie didattiche utilizzate hanno spaziato dalla lezione frontale o dialogata, a esercitazioni individuali autonome e/o guidate, a filmati di esperimenti o lezioni in italiano o inglese, per cercare di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento. Nella classe si sono svolte alcune ore di lezione in lingua inglese, con modalità CLIL, essendo la docente certificata.

Strumenti e modalità di valutazione e verifica

La valutazione finale è stata sommativa, pertanto non si è fondata solo sulla misurazione delle prove ma ha tenuto conto anche della sua evoluzione dal livello iniziale a quello finale. Le tipologie di verifiche hanno spaziato da quesiti orali, test, a esercitazioni individuali di gruppo, fino a semplici problemi di applicazione di formule dirette ed inverse.

Per quanto riguarda il numero di verifiche e la loro valutazione, si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento Disciplinare.

Primo trimestre: due valutazioni

Secondo pentamestre: due valutazioni

D2.2 Programma di Fisica

Testo in adozione: "Walker" vol. 3

1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

Identificare i fenomeni di elettrizzazione

Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione elettrostatica

Distinguere tra corpi conduttori ed isolanti

La carica elementare e principio di conservazione della carica elementare

Formulare e descrivere la legge di Coulomb

Definire la costante dielettrica relativa ed assoluta

Confrontare la forza elettrostatica e la forza gravitazionale

2. Il campo elettrico ed il potenziale

Definire il concetto di campo elettrico

Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi

Enunciare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici

Analizzare la relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto

Definire la grandezza flusso del campo elettrico

Formulare e verificare il Teorema di Gauss per l'elettrostatica

Formulare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica

Confrontare l'energia potenziale in meccanica ed elettrostatica

Definire il potenziale elettrico

Definire la circuitazione del campo elettrostatico e spiegarne la conservatività

3. Fenomeni di elettrostatica

Definire la densità superficiale di carica

Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo in equilibrio elettrostatico

Analizzare il campo elettrico ed il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico

Enunciare il Teorema di Coulomb

Definire la capacità elettrica

Esaminare il sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza e la sua capacità elettrica

Determinare la capacità equivalente di condensatori collegati in serie e in parallelo

4. La corrente elettrica continua

Definire macroscopicamente l'intensità di corrente elettrica

Formulare la prima legge di Ohm

Capire ed analizzare la relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi

Definire il generatore ideale di tensione e capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione ideale
Definire la potenza elettrica
Esaminare un circuito elettrico ed i collegamenti in serie ed in parallelo di resistori
Determinare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie ed in parallelo
Discutere l'effetto Joule
Formalizzare la seconda legge di Ohm
Definire la resistività elettrica
Esaminare la variazione della resistività al variare della temperatura

5. Fenomeni magnetici fondamentali

Descrivere qualitativamente la forza esercitata tra due calamite
Spiegare il comportamento della bussola
Esporre il concetto di campo magnetico
Definire le caratteristiche del campo magnetico terrestre
Confrontare e ragionare sui fenomeni elettrici e magnetici
Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: esperimento di Oersted
Conoscere ed analizzare le forze tra magneti e correnti
Descrivere la Legge di Faraday
Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente
Formulare la Legge di Ampere
Definizione di Ampere
Conoscere i campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente
Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa
Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali

6. Campo magnetico e sue proprietà

Descrivere la Forza di Lorentz
Determinare raggio e periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme
Analizzare e confrontare il moto della carica elettrica in un campo magnetico ed in un campo elettrico
Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico
Esporre e dimostrare il Teorema di Gauss per il magnetismo
Definire la circuitazione del campo magnetico
Esporre il teorema della circuitazione di Ampere e spiegarne la non conservatività
Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici

7. Induzione elettromagnetica

Definire e capire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica
Formulare la legge di Faraday Neumann Lenz
Analizzare e descrivere il funzionamento di un generatore di corrente alternata
Analizzare e descrivere il funzionamento di un trasformatore

8. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Il campo elettromagnetico

Le onde elettromagnetiche e il loro spettro

L'insegnante

I rappresentanti di classe

D3. Lingua e Cultura Inglese

D3.1 Relazione di Lingua e Cultura Inglese

L'attuale 5[^]SA risulta composta da 18 ragazze e 1 ragazzo che nel corso dell'anno scolastico hanno svolto un percorso molto positivo. La classe mi è stata affidata a partire dall'anno scolastico 2021/22 ed ha sempre lavorato in modo coscienzioso mostrando una grande auto disciplina e competenza linguistica.

L'impegno di alcuni alunni è stato sollecitato verso uno studio più assiduo, costante, regolare e non selettivo, anche nell'ambito della stessa disciplina.

Gli alunni più impegnati e motivati hanno approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti, sviluppando capacità di rielaborazione personale, affinando competenze espositive e senso critico e maturando una preparazione buona e in qualche caso eccellente. Altri alunni hanno seguito e partecipato assiduamente, raggiungendo risultati discreti. Alcuni alunni infine, pur presentando un livello culturale di partenza non sempre pienamente sufficiente e pur evidenziando un interesse non sempre assiduo, hanno raggiunto, alla fine dell'anno scolastico, un grado di preparazione nel complesso sufficiente.

Il lavoro, è stato concluso secondo quanto preventivato nella programmazione iniziale, anche se con qualche inevitabile sfrondata, che però non ha ridotto quanto previsto a inizio anno né penalizzato alcuno degli autori più significativi del panorama letterario inglese.

Nell'anno in corso la classe ha svolto verifiche ed esercitazioni scritte semi strutturate, verifiche orali e prove impostate secondo il quadro comune europeo di riferimento (CEFR) di competenza della lingua L2, livello B2.

In questa disciplina la classe si attesta sul livello di competenza B2+ per tre quarti degli alunni e B1- per circa un quarto degli alunni.

Ho cercato di lavorare soprattutto in vista dello sviluppo di competenze volte a fornire alla classe strumenti spendibili non solo nell'ambito strettamente disciplinare della letteratura inglese, ma anche in altre discipline (acquisizione delle conoscenze, cura per l'esposizione, scritta e orale, adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto, sviluppo di una struttura argomentativa pertinente e coerente alle richieste), soprattutto nell'ottica di scoperta di sé (*self discovery*). Non sono stati trascurati gli obiettivi trasversali definiti nel consiglio di classe e ampiamente condivisi dai colleghi, in un clima di proficua collaborazione.

D3.2 Programma di Lingua e Cultura Inglese

Nel corso del pentamestre le tre ore settimanali sono state perlopiù dedicate alla contestualizzazione degli autori affrontati nonché all'analisi di testi letterari, di attualità e filmati, partendo dai documenti contenuti nel testo in adozione e da ulteriori documenti forniti dal docente, sempre in un'ottica trasversale e interdisciplinare collegati all'attualità. Per questo motivo non si è fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura dell'800 e del '900, ma ci si è limitati a quegli elementi fondamentali storico-letterari che possono aiutare a comprendere meglio i testi letti e forniscono dati oggettivi per un'analisi sia diacronica che sincronica della problematica considerata, al fine di favorire il confronto fra ieri e oggi.

Alcune tematiche, inoltre, sono state scelte perché suscettibili di trattazione interdisciplinare (*Social, Religious, Ethnic and Gender diversity, War Theme*) e perché vicine alle problematiche degli studenti. Sono stati trattati a grandi linee gli avvenimenti storici e sociali più significativi come la prima guerra mondiale, vissuta e rappresentata da alcuni scrittori anglosassoni, è stato effettuato un approfondimento sul conflitto Russo – Ucraino stante la situazione attuale, le migrazioni (*push and pull factors*); collegamenti con forme di colonialismo e schiavitù moderni; Brexit, la propaganda e vari percorsi di *self-discovery* ad esempio attraverso la visione di un discorso tenuto da Taylor Swift in riferimento all'importanza di appartenere ad una tribù; l'analisi di una poesia di Emily Dickinson che rappresentasse la loro personalità e nella modalità dello psicodramma come affrontano le paure.

Testo adottato: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage* (blu), *From the Origins to the Present Age*, Volume unico, Zanichelli

The Victorian Age - Historical Context - Literary Context

Victorian Fiction

- Charles Dickens
 - *Hard Times*

(Parallelismo con i sindacati, lo sfruttamento minorile, le adozioni, il disagio giovanile e il desiderio di evadere)

- Emily Dickinson (Analisi delle tematiche: morte, angoscia, depressione, amore, passione).
 - *Ad ogni alunno è stata dedicata una poesia che riflettesse la loro sensibilità*
 - *Hope is the thing with feathers*

The Aesthetic Movement in literature (Analisi dei temi: il doppio, la passione, l'eloquenza, la dialettica, la censura, il gender).

- Oscar Wilde
 - *The picture of Dorian Gray (estratto dal libro e visione del film)*

Historical Context - The modern Age – War poets

War Theme (Analisi dei contenuti: morte, angoscia, solitudine, inadeguatezza, alienazione, sogni infranti, patriottismo, amore, passione, atrocità della guerra, immobilismo, PTSD, il dolore). Visione autonoma del film *All quiet on the Western front*.

- Rupert Brooke

- *The soldier (online)*
- Wilfred Owen
 - *Dulce et Decorum Est* (fotocopia)
- Siegfried Sassoon
 - *Does it matter?*

Modern Fiction

- Edward Morgan Forster (Analisi delle tematiche la diversità sociale, culturale, politica e religiosa tra gli inglesi colonizzatori e gli indiani colonizzati che vivono separati ognuno nel proprio mondo chiusi in se stessi).
 - *A passage to India*
 - The city of Chandrapore extract 1*

Stream of consciousness Technique

- James Joyce – (Analisi delle tematiche: la paralisi, paralisi morale, il fallimento, narratore e lettore si insediano nella coscienza dei personaggi, osservandone il fluire tra pensiero, sentimenti ed eventi; tema del doppio: paralisi-fuga, conscio-inconscio).
 - *Dubliners: Eveline*
- Virginia Woolf – (Analisi delle tematiche: il tempo, le dimensioni dell’anima, la vita e la morte, l’angoscia, la solitudine, l’affermazione di sé, l’inettitudine alla vita, coesistenza di presente e passato, tema del doppio: tempo cronologico-tempo interiore; vita e morte).
 - *Mrs Dalloway*
- Joseph Conrad – (Analisi delle tematiche: migrazione, colonialismo, sradicamento, morte, dolore, atrocità della schiavitù, il colonialismo belga e il colonialismo moderno (coltan); tema del doppio (vita-morte; luce-buio; libertà-negazione dei diritti umani)
 - *Heart of darkness*
- George Orwell - (Visione di uno spettacolo teatrale presso il teatro di Monza), analisi delle tematiche: la propaganda (excursus storico e attuale), l’alienazione, i regimi totalitari, la negazione dei diritti umani, la manipolazione; tema del doppio: libertà-censura, vita-morte.
 - *Animal Farm (parallelo con la guerra in Ucraina, i totalitarismi e la Rivoluzione Russa)*
 - Approfondimento sul tema della propaganda (mis information, dis information, fake news)
 - Uscita al teatro di Monza ad assistere allo spettacolo “Animal Farm”, a cura di *Palketto stage*

The Contemporary Age

- Sylvia Plath * - (Analisi delle tematiche: il tormento dell’anima, la morte, la volontà di perfezione come moglie e madre, la solitudine, la mancanza di amore, l’inadeguatezza).
 - *Mirror*
 - Approfondimento con la tecnica dello Psicodramma “*Me at the mirror: my fears*”
- Samuel Beckett * - (Analisi delle tematiche: l’attesa, il silenzio, la solitudine, l’incomunicabilità, frammentarietà, l’inconscio, il surreale, l’insensatezza della condizione umana).

- *Waiting for Godot*

* Gli argomenti contrassegnati da un asterisco verranno spiegati nel mese di maggio

Per quanto riguarda Educazione Civica si è valutato un progetto sulla diversità etnica, sociale, religiosa e di genere. A gruppi gli alunni hanno approfondito un tipo di diversità e progettato una pubblicità progresso attraverso un media a scelta (video, libro, brochure, podcast ecc.ecc.). Si sono trovati collegamenti con le materie di studio e con l'attualità e la normativa di riferimento.

Sempre per Educazione Civica si sono affrontati i temi legati alle istituzioni britanniche, in particolare la Monarchia, con riferimento all'incoronazione di Re Carlo III. Nella modalità del dibattito, due squadre si sono contrapposte: Monarchia vs. Repubblica.

Durante l'estate 2022 sono stati letti i seguenti libri, a scelta, ogni alunno uno: *Animal Farm*, *Heart of darkness*, *Detective Stories*, *The Dubliners (Eveline o The Dead)*. Al rientro dalla pausa estiva gli alunni si sono cimentati in una rappresentazione teatrale delle suddette opere.

D4. Lingua e Cultura Latina

D4.1 Relazione di Lingua e Cultura Latina

La continuità dell'insegnamento della materia nel triennio ha permesso di effettuare una programmazione a lungo termine, che ha tenuto conto dei livelli di partenza e ha potenziato le capacità attraverso il conseguimento di obiettivi intermedi. In particolare, le competenze morfo-sintattiche, oggetto di studio nei primi due anni, sono state applicate all'analisi del testo letterario, studiato nei suoi aspetti tematici, retorici e linguistici. Purtroppo, anche a causa del numero ridotto di ore (due a settimana), soprattutto nella classe quinta, non è stato possibile potenziare gli aspetti linguistici della materia e ci si è orientati all'analisi del testo, alternativamente in lingua e in traduzione. Non si è mai persa l'occasione di proporre il testo in originale, laddove la qualità dell'opera e le competenze degli alunni lo consentissero, così da favorire la fruizione diretta del messaggio letterario, nella sua piena godibilità. Lo studio del Latino è stato, poi, occasione di approfondimento di altri aspetti legati all'ambito filosofico e letterario, in un'ottica prevalentemente pluridisciplinare.

La classe ha risposto in modo positivo nel corso dell'anno alla programmazione. L'impegno è stato costante, la partecipazione attiva. Solo in rari casi l'acquisizione dei vari elementi della disciplina è apparsa piuttosto meccanica e scarsamente critica.

Nel complesso gli obiettivi di conoscenza, ma anche di rielaborazione personale, sono stati conseguiti:

- con sicurezza da metà della classe con punte di eccellenza. Questi alunni sono in grado di tradurre letteralmente il testo e condurre con padronanza l'analisi grammaticale e retorica; solida anche la competenza letteraria di confronto critico;
- l'altra metà ha studiato con discreta costanza attestandosi su livelli positivi, pur senza rendere più personale lo studio; tra questi, alunni alcuni si sono accontentati di un'acquisizione mnemonica, ma hanno, comunque, conseguito livelli pienamente sufficienti.

OBIETTIVI

- o Conoscenza dei fenomeni letterari fondamentali dell'età imperiale (da Tiberio agli Antonini)
- o Capacità di analizzare i testi nelle strutture formali e linguistiche nonché negli aspetti tematici
- o Competenze trasversali di raffronto con fenomeni letterari relativi alla cultura occidentale, sia italiana che europea in genere.

VERIFICHE

Non sono state effettuate verifiche scritte di valutazione delle sole competenze linguistiche. Piuttosto frequenti, per contro, questionari corredati di analisi testuali su passi oggetto di studio, con l'obiettivo di verificare le capacità di comprensione, interpretazione e approfondimento dei testi letterari. Vista l'esiguità del numero di ore, la verifica orale si è limitata a sporadici interventi degli alunni su base volontaria, oppure al recupero per assenze o consolidamento delle competenze.

D4.2 Programma di Lingua e Cultura Latina

TESTO ADOTTATO: G. GARBARINO, L. PASQUARIELLO, *Vivamus*, Paravia, vol 2

MODULO 1 IL ROMANZO ANTICO

UNITA' DIDATTICA 1

PETRONIO

Contestualizzazione storica.

Autore, opera, stile.

In traduzione:

Il ritratto di Tacito, *Annales*, XVI, 18-19

Lettura integrale (in traduzione) del *Satyricon*

In lingua:

La matrona di Efeso:

*Approfondimento: cfr. Fedro, *Appendix Perottina*, 13, Vidua et miles (in traduzione) Rinaldo d'Esti (BOCCACCIO, *Decamerone*, II, 2,)

*Aspetti critici: l'incombere della morte. La figura di Fortunata (AUERBACH, estratto dal cap II, *Mimesis*). Il realismo, un confronto con il verismo: G. Verga, *La roba*. Lo stile e i modelli letterari

UNITA' DIDATTICA 2

APULEIO TRA ROMANZO E MAGIA

Contestualizzazione storica. Autore, opera. Il romanzo: *Metamorphoseon libri XI*.

In traduzione

Metamorphoseon libri XI:

Prologo, XI,I,1 Lucio si presenta

La preghiera a Iside, XI,1-2

Il ritorno alla forma umana, XI,13-15

La favola di Amore e Psiche (passi antologizzati)

In lingua

da *Metamorphoseon*, III, 24-25: metamorfosi e disperazione di Lucio

*Aspetti critici: la struttura dell'opera, i livelli di lettura. Le novelle di magia e le novelle milesie (cfr Petronio). Un confronto: Boccaccio, Dec, VII,2 (La novella del doglio) Apuleio e la favola di Amore e Psiche nel tempo

MODULO 2 UNA QUESTIONE ETICA

UNITA' DIDATTICA 1

SENECA

Autore, opera e stile. La filosofia dell'interiorità. I *Dialoghi* Le *Epistole a Lucilio*. Le tragedie (razionalità e *furor*. Medea). La riflessione filosofica sul tempo. Il difficile rapporto con la politica.

In traduzione

De brevitae vitae 12, 1-3; 13, 1-3 (la galleria degli occupati)

De tranquillitate animi, 2, 6-9 (l'angoscia esistenziale)

Epistulae ad Lucilium, 95, 51-53 (Il dovere della solidarietà)

In lingua:

De brevitae vitae, 1, 1-4 (La vita è davvero breve?)

De tranquillitate animi, 2,10

Epistulae ad Lucilium, 47, 1-4 (Gli schiavi)

24, 19-21 (L'esperienza quotidiana della

morte)

*Aspetti critici: la filosofia a Roma; stoicismo e impegno politico, il princeps e i valori della politica. Lo scorrere del tempo. Il suicidio di Seneca

UNITA' DIDATTICA 2

REALISMO ANTIRETORICO DELLA ROMA IMPERIALE

MARZIALE

Il genere dell'epigramma a Roma. Tecniche di scrittura. Temi e stile. Bersagli polemici.

In traduzione

Esempi di epigrammi antologizzati

In lingua:

Epigrammata, X,4 (Una poesia che sa di uomo)

V,34 (Erotion)

UNITA' DIDATTICA 3

L'INSEGNAMENTO A ROMA TRA MORALE E RETORICA

Quintiliano e l'età dei Flavi. Gli intellettuali. L'educazione a Roma. La decadenza dell'oratoria

In traduzione

Institutio oratoria 1,2,4-8 (Anche a casa si corrompono i costumi)

1,2,18-22 (Vantaggi dell'insegnamento collettivo)

X,1,125-131 (un giudizio su Seneca)

In lingua:

Institutio oratoria 11,2,4-8 (Il maestro ideale)

*Aspetti critici: Il sistema scolastico a Roma e le novità pedagogiche di Quintiliano. Il canone classico del X libro. Oratoria nel mondo greco e latino. Tre punti della pedagogia di Quintiliano (Garuti)

MODULO 3 LA STORIOGRAFIA ANTICA

UNITA' DIDATTICA 1

LE ORIGINI

Le origini della storiografia latina. Annalistica e monografie. Cenni alla storiografia greca. I grandi storiografi latini: Cesare, Sallustio e Livio.

UNITA DIDATTICA 2

TACITO

Autore, opera, stile. La concezione storiografica. Tacito nel tempo.

In traduzione

da *Germania*, 19 (La fedeltà coniugale)

Da *Agricola*, 30 (il discorso di Calgaco)

da *Historiae*, I, 1 proemio

Da *Historiae*, IV, 73-74 (Il discorso di Petilio Ceriale)

Da *Annales*, I, XVI (La rivolta di Percennio)

XV, 38-39 (L'incendio di Roma)

XV, 44,2-5 (La persecuzione dei cristiani)

In lingua:

Da *Agricola*, 30,5 (Un deserto chiamato pace)

Da *Germania*, 4 (Un popolo incontaminato)

da *Annales*, incipit

*Aspetti critici: pessimismo e moralismo. Roma e i Germani. Il *Codex Aesinas*. Il realismo di Tacito nella lettura di Auerbach (da *Mimesis*) di *Annales*, I, XVI)

*webinar: Tacito e il melting pot, relatore M. Manca

D5. Lingua e Letteratura Italiana

D5.1 Relazione di Lingua e Letteratura Italiana

La classe, di cui sono insegnante dalla terza, ha mostrato negli anni un progressivo percorso di maturazione a livello didattico, culturale e personale. La preparazione acquisita dagli alunni è frutto di buone attitudini di base, unite all'impegno costante e ad una feconda curiosità intellettuale che li ha portati a instaurare un ottimo dialogo, con l'insegnante e la materia, basato su fiducia e desiderio di apprendimento. Per ragioni contingenti legate alla pandemia, il rapporto con la classe si è meglio definito a partire dallo scorso anno scolastico, ma anche durante la DAD è sempre prevalso un atteggiamento di responsabilità e impegno, pur nella ridefinizione di nuove strategie di insegnamento ed apprendimento. Ad essere un poco sacrificate sono state le competenze legate alla scrittura tradizionale. Ma, anche nella fase di chiusura e di limitazione della didattica in presenza, non si è mai rinunciato a proporre esercitazioni di sviluppo delle capacità di espressione scritta, anche se di estensione più limitata rispetto alle solite tipologie previste per l'insegnamento della letteratura nel triennio. Quando poi, a partire dall'anno scorso, si è ripreso un lavoro più sistematico di consolidamento delle competenze critiche e di scrittura, gli alunni si sono allineati alle richieste. In generale, non è stato necessario rimodulare i contenuti o ridurli.

Nel corso del triennio, gli alunni sono stati incentivati ad acquisire un metodo di studio prima improntato alla qualità e poi alla quantità via via crescente degli argomenti letterari oggetto di indagine. Dalle competenze di analisi, sviluppate in terza, alla progressiva sintesi dei temi, obiettivo della quarta, la classe è giunta a dimostrare mediamente in quinta capacità molto buone di lettura, analisi e sintesi del testo letterario. Le criticità evidenziate nell'ambito della scrittura, all'inizio del triennio, si sono complessivamente risolte, grazie alla strutturazione di un pensiero più complesso e all'acquisizione di un linguaggio letterario specifico in grado di esprimerlo. Anche le competenze espressive orali sono andate via via migliorando sia per correttezza formale che per competenza di analisi e consapevolezza critica.

Nell'ampio panorama della produzione letteraria, nella classe quarta e poi quinta, si sono privilegiati percorsi tematici, scanditi prevalentemente nei due generi, poesia e romanzo, con uno sguardo alle opere europee coeve, senza tralasciare la contestualizzazione storica e diacronica dei fenomeni letterari. Puntuali sono stati anche i riferimenti imprescindibili alla letteratura latina, laddove gli argomenti lo consentissero. Questi criteri sono stati applicati con gradualità a partire dalla classe terza e resi più radicali nell'ultimo anno, quando la ricchezza delle conoscenze acquisite negli anni e le competenze di comprensione e rielaborazione critica si sono rese più evidenti.

Comprensione, analisi e interpretazione di testi in prosa e poesia degli autori oggetto di studio hanno dato risultati convincenti sia nelle prestazioni orali che scritte. Qualche lieve criticità si è riscontrata nella scrittura argomentata che, se mediamente corretta da un punto di vista formale, non è risultata per tutti adeguatamente condotta per coerenza e ricchezza nella rielaborazione critica e personale.

Dal punto di vista della valutazione, è emerso un profilo della classe riferibile a tre fasce di acquisizione di obiettivi didattici e competenze:

1. un piccolo gruppo (5 persone) ha conseguito un profitto meritevole, dimostrando sicure capacità di analisi, di sintesi e di approfondimento critico, grazie alla costanza nello studio e a buone predisposizioni di base relative all'espressione scritta e orale, tali da far maturare solide competenze disciplinari e trasversali;
2. la maggior parte della classe ha studiato con impegno, conseguendo gli obiettivi disciplinari in modo discreto, talvolta buono, per capacità di analisi, sintesi e interpretazione dei fatti letterari. Minor sicurezza si è evidenziata, per alcune, nella fase di approfondimento e rielaborazione critica a causa della tendenza ad uno studio piuttosto "scolastico" e scarsamente personale;
3. infine, solo in un paio di casi l'acquisizione è stata difficoltosa soprattutto nella fase della rielaborazione.

METODO

Nel corso dell'anno, l'insegnamento della disciplina (che si è sempre avvalso dell'ausilio imprescindibile del testo) si è realizzato con l'applicazione della seguente metodologia:

1. esposizione dell'argomento da parte dell'insegnante con sintetiche indicazioni di riferimenti storici culturali dell'humus ideologico, corredati da brevi notazioni biografiche sull'autore, funzionali al discorso da attuare tramite un modello di lezione frontale espositiva;
2. contatto diretto con il testo (lettura, parafrasi, individuazione del contenuto, collocazione nel sistema di valori dell'autore e dell'opera, analisi della struttura formale del testo);
3. analisi critica.

STRUMENTI

Il principale supporto didattico è stato fornito dal manuale in adozione (R. Luperini, P. Cataldi, Le parole le cose, G. B. Palumbo). A questo vanno aggiunte alcune videolezioni tratte dalla piattaforma *Prometeo 3.0* della Palumbo (approfondimenti critici di Luperini e Cataldi)

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state di tipo orale (con netta prevalenza di misurazione di competenze acquisite in merito all'analisi testuale) e scritto. Nell'ambito della didattica a distanza (in terza) si sono privilegiati brevi interventi degli alunni e qualche lavoro scritto da intendersi come verifica in itinere per testare il grado di attenzione della classe, quindi la capacità di comprensione e concettualizzazione di quanto spiegato. In quarta e quinta le verifiche si sono svolte tutte in presenza.

La verifica scritta si è declinata secondo le seguenti modalità:

- relativamente alla scrittura argomentata, questa forma testuale è stata affrontata durante le classi quarta e quinta. Le esercitazioni si sono indirizzate principalmente in ambito letterario, con le seguenti avvertenze: la prima parte dell'elaborato punta all'analisi del testo fornito con l'individuazione del tessuto argomentativo, la seconda all'elaborazione di un commento argomentato più generale. Si è data facoltà di strutturare il testo per punti/paragrafi, o in forma unitaria, ritenendo comunque

pregevole la strutturazione organica, volta a valorizzare un ragionamento coeso e coerente. Inoltre, si è preferita una trattazione oggettiva, il meno possibile personalistica, ritenendo apprezzabile l'inserimento di riferimenti letterari, critici, storici o di attualità piuttosto che le intromissioni personalistiche relative a ipotetiche esperienze personali.

- Per quanto concerne l'analisi testuale, tipologia affrontata a partire dalla classe terza, anche in questo caso si è preferita la trattazione organica, pur nel rispetto delle richieste scandite nelle tre sezioni (Comprensione, Analisi e interpretazione, Approfondimento); al limite è stata accettata la scansione a paragrafi nei tre ambiti di analisi. Questo perché meglio si evidenziano le competenze di scrittura e la capacità argomentativa in una trattazione coesa e organica. Nei casi limiti di difficoltà, anche la risposta alle singole richieste è stata accettata.
- Per quanto riguarda la riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità, si è rimarcata la necessità di sostenere un ragionamento fondato su conoscenze ed argomentazioni solide.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

In data **3 aprile 2023** si è svolta la Simulazione di Prima Prova (v. allegato)

Dopo lungo dibattito e tenendo conto delle indicazioni giunte dalla Dirigenza, il coordinamento di Materia, in data 21 aprile 2023, è giunto alla realizzazione e approvazione di una griglia di valutazione condivisa (v allegato)

D5.2 Programma di Lingua e Letteratura Italiana

Testi adottati: R. LUPERINI, P. CATALDI, L. MARCHIANI, F. MARCHESE, *Le parole le cose*, voll. 3a 3b, *Leopardi, il primo dei moderni*, G.B. Palumbo editore
Integrazioni dalla Piattaforma *Prometeo 3.0*

MODULO I: GIACOMO LEOPARDI (ripresa e approfondimento di argomenti sviluppati lo scorso anno scolastico)

UNITA' DIDATTICA 1

La vita- Le opere-Il sistema filosofico- La poetica.

dallo *Zibaldone*, La natura e la civiltà, l'infinito, la teoria del piacere

dai *Canti*, La sera del dì di festa, Ultimo canto di Saffo, A Silvia, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La ginestra (nuclei concettuali)

Dalle *Operette Morali*, Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, Elogio degli uccelli

MODULO II: IL ROMANZO

UNITA' DIDATTICA 2

L'EVOLUZIONE DEL ROMANZO DALLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO AL DECADENTISMO

Positivismo, Naturalismo e Verismo

E. ZOLA, estratto da *Il romanzo sperimentale*

Da *L'Assommoir*, incipit

*G. FLAUBERT: novità strutturali e concettuali in *Madame Bovary*

da *Madame Bovary*, I comizi agricoli

Il ritratto di Emma (I,IX)*

*Commento critico di Auerbach (Da *Mimesis*)

UN CASO A SE': IL REALISMO DEL ROMANZO RUSSO

F. DOSTOEVSKIJ

Da *Delitto e castigo*, cap IV (Le confessioni di Rashkolnikov)

Da *Memorie del sottosuolo*, incipit

VERGA E IL ROMANZO VERISTA

La poetica del verismo italiano; la tecnica narrativa del Verga; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Approfondimenti: Lotta per la vita e darwinismo sociale; lo straniamento; il tempo e lo spazio nei *Malavoglia*.

G. VERGA, lettera a S.P. Verdura

Prefazione ai *Malavoglia*

I Malavoglia (lettura integrale)

da *Vita dei campi*, Rosso Malpelo, La lupa

da *Novelle Rusticane*, La roba

UNITA' DIDATTICA 3

IL ROMANZO DEL DECADENTISMO

Temi e miti della letteratura decadente; la struttura del romanzo decadente, l'origine del termine; la visione del mondo decadente. D'Annunzio- *Il piacere*: i nuclei tematici- la struttura

*Un confronto critico: incipit letterari: Manzoni (*Promessi Sposi*), Verga (*La roba*), Fogazzaro (*Malombra*)

D'ANNUNZIO, da *Il piacere*, cap I

O. WILDE, da *Il ritratto di Dorian Gray* (Prefazione)

UNITA' DIDATTICA 4

LA DESTRUTTURAZIONE DEL ROMANZO TRADIZIONALE

Sensibilizzazione alle problematiche attraverso la lettura di passi tratti da testi europei

M. PROUST, da *Alla ricerca del tempo perduto*, *Dalla parte di Swam*, La madeleine

da J. JOYCE, *Ulisse* (Il monologo della signora Bloom)

KAFKA, da *La metamorfosi*, Incipit

La Lettera al padre (estratto antologizzato)

I. SVEVO

Il nuovo impianto narrativo; il narratore e l'ironia; l'inettitudine; romanzo e psicoanalisi; il trattamento del tempo; la visione del mondo.

I. SVEVO, *La coscienza di Zeno* (lettura integrale)

L. PIRANDELLO

La visione del mondo e la poetica dell'umorismo; la dissoluzione della struttura tradizionale del romanzo e la frantumazione dell'io; vita e forma; la mercificazione dell'arte. L'industria cinematografica e il mito della macchina. Teatro borghese e metateatro.

PIRANDELLO, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* (lettura integrale)

da *l'Umore*: La forma e la vita (estratti antologizzati)

Novelle: *Il treno ha fischiato*

Analisi di una novella a piccoli gruppi tra: *Ciulla scopre la luna* (Molteni, Negri, Nossa), *La patente* (Scarlato, Tramarin, Viganò), *C'è qualcuno che ride* (Frigerio, Migliorini), *Il furto* (Ait, Bottaro, Pirovano), *La signora Frola e il signor Ponza* (Castoldi, Chinello Longoni), *Marsina stretta* (Ribotto, Alizzi), *La morte addosso* (Beretta, Colombo, Rozza)

Teatro, *Sei personaggi in cerca d'autore* (Visione della commedia, da Raiplay regia L. Fusco, con E. Pagni)

F. TOZZI

La poetica; il rapporto con il padre. L'equivoco naturalista

Con gli occhi chiusi (Lettura integrale)

MODULO III: LA LIRICA E LA RIVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO POETICO

UNITA' DIDATTICA 5

LA POESIA TRA FINE '800 E INIZIO '900

IL DECADENTISMO

La poetica del Decadentismo; la perdita d'aureola; il poeta veggente, il valore suggestivo e magico della parola, le tecniche espressive, il linguaggio metaforico, il simbolismo

BAUDELAIRE, da *I fiori del male*, *Corrispondenze*, *A una passante*

D'ANNUNZIO

Estetismo e panismo nella lirica.

D'ANNUNZIO, da *Alcyone*, La sera fiesolana, La pioggia nel pineto,
Qui giacciono i miei cani

G. PASCOLI

La visione del mondo; Il simbolismo del nido; il fanciullino; il fanciullino e il superuomo: due miti complementari; impressionismo ed espressionismo; le novità stilistiche (Contini).

G. PASCOLI, da *Il fanciullino*, Una poetica decadente
da *Myrica*, Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto
da *Canti di Castelvecchio*, Il gelsomino notturno
da *Primi poemetti*, *Digitale purpurea

*Un confronto critico da G. BALDI: D'ANNUNZIO, L'inconsapevole e PASCOLI, Digitale purpurea

IL CREPUSCOLARISMO

GOZZANO

La crisi del poeta vate; l'ironia e la rassegnazione disperata.

GOZZANO, da *Colloqui*, La signorina Felicita
Toto' Merumeni

IL FUTURISMO

Il rifiuto della tradizione; la rivoluzione linguistica. La nozione di Avanguardia; il mito della macchina.

F.T. MARINETTI, *Manifesto del Futurismo* (passi antologizzati)
Manifesto tecnico della letteratura futurista (passi antologizzati)

UNITA' DIDATTICA 6

LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

UNGARETTI

Il dramma della guerra; la scarnificazione della parola; Il superamento delle avanguardie.

G. UNGARETTI, da *L'allegria*, In memoria, Veglia, I fiumi, Soldati, Mattina, C'era una volta

*E. MONTALE

Il male di vivere; il correlativo oggettivo; la donna angelo; le novità del linguaggio poetico

E. MONTALE, da *Ossi di seppia*, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere, Cigola la carrucola,

da *Le Occasioni*, La casa dei doganieri, Non recidere forbice, Ti libero la fronte dai ghiaccioli, Nuove stanze

*Unità didattica svolta dopo il 15 di maggio

PROGETTI INTEGRATIVI

Partecipazione a due conferenze nell'ambito del Progetto cultura della scuola:

P.P Pasolini: polemista corsaro e luterano, a cura di B. Pischetta

P. Levi: leggere P. Levi, a cura di M. Belpoliti

D6. Matematica

D6.1 Relazione di Matematica

Prof.ssa: Kostoski M.

Relazione finale

Ho avuto la titolarità nella classe 5SA per tutto il Triennio. È una classe operosa, in cui le dinamiche personali si sono strutturate in modo tale da risultare efficaci per l'apprendimento. Le va riconosciuto il merito di non essersi adagiata nel disagio procurato dalla DAD che, segregando ciascuno nella propria abitazione, senza l'apporto immediato del confronto con i compagni, oggettivamente ostacolava la focalizzazione sui nuovi contenuti e metodi operativi. Anzi, ha sempre saputo reagire con ironia, peer-tutoring, lavori di gruppo, interventi, stimoli e curiosità personali.

Purtroppo, negli anni pandemici da COVID, gli studenti hanno subito tanti disagi, declinati nelle svariate modalità:

lezioni in toto a distanza, parte a distanza e parte in presenza, orari e ingressi costantemente aggiornati, orari ridotti, difficoltà di trasporti. Nondimeno, pur lamentandosi, hanno sempre reagito, mostrando interesse per la disciplina e un'adeguata partecipazione ai temi proposti. Poiché la risposta al dialogo educativo è stata mediamente positiva, molti studenti hanno avuto un rendimento costante e produttivo.

Anche i pochissimi allievi con difficoltà o lacune pregresse, relative all'acquisizione delle tecniche algebriche, hanno mantenuto, soprattutto in quest'anno conclusivo, un atteggiamento costruttivo, rendendo più omogenea la propria preparazione.

Lo svolgimento della programmazione è stato nel complesso regolare. A fronte dei tempi ristretti e ritmi accelerati che caratterizzano il Trimestre, nel Pentamestre si è riusciti a mantenere un ritmo più graduale, che ha portato ad un consolidamento di competenze e a una riflessione sugli utilizzi dell'analisi matematica nella vita quotidiana.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono diversificati:

- Alcuni allievi, che già negli anni scolastici precedenti raggiungevano appieno gli obiettivi, grazie ad un impegno serio e costante, hanno acquisito conoscenze complete; elaborano in modo personale e autonomo ed esprimono le proprie deduzioni utilizzando il linguaggio specifico.
- La maggior parte degli allievi ha raggiunto un profitto mediamente più che sufficiente, risultato di una preparazione soddisfacente, se pur in presenza di poche incertezze nella rielaborazione ed esposizione dei contenuti.
- Pochissimi allievi, a causa di una preparazione di base non omogenea e di un metodo di studio non completamente autonomo, hanno incontrato anche quest'anno delle difficoltà. Tuttavia, lavorando sin dall'inizio con impegno e la volontà di colmare le lacune pregresse,

servendosi anche delle molteplici modalità di supporto di cui la scuola è prodiga, hanno conseguito il livello base.

Finalità e obiettivi della disciplina

Nel corso del triennio superiore l'insegnamento della matematica prosegue e amplia il processo di formazione culturale degli studenti e concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico. Lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

1. L'acquisizione di conoscenze (conoscere definizioni e procedure)
2. La capacità di utilizzare metodi (saper risolvere problemi)
3. La capacità di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina
4. L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite

Facendo riferimento alle competenze generali di profilo, si è cercato in particolare di concorrere alle seguenti finalità:

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico
- Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica
- Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico
- Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e anche di sapersi aggiornare lungo l'intero arco della vita
- Diventare consapevoli della diversità dei metodi impiegati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati raggiunti in ciascuno di essi

Metodologia e strumenti valutativi

Si è utilizzata la lezione dialogata, all'interno della quale gli alunni hanno partecipato sia nella correzione degli esercizi assegnati, sia intervenendo durante le esercitazioni e le spiegazioni in classe.

Regolarmente si è utilizzato materiale disponibile in rete, sia sotto forma di video-lezioni in lingua italiana e inglese che come immagini di grafici di funzioni. Gli alunni sono stati abituati ad affrontare a prima vista problemi ed esercizi di varie provenienze, per consolidare la certezza del linguaggio matematico come linguaggio transnazionale.

Le applicazioni degli argomenti esposti si riferivano principalmente alle funzioni razionali intere e frazionarie. I teoremi sono stati proposti solo come enunciati, giustificati in modo intuitivo e applicati a semplici funzioni. Sono stati svolti numerosi esercizi di routine, al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo.

Si sono effettuate sia verifiche scritte che orali, per la valutazione della conoscenza dei vari argomenti, delle capacità applicative e rielaborative.

Valutazioni:

due nel trimestre

due nel pentamestre

D6.2 Programma di Matematica

Professoressa: Kostoski M.

Testo in adozione: Bergamini-Barozzi- Trifone: Moduli di Matematica “Limiti”

Bergamini- Barozzi-Trifone: Moduli di Matematica “Derivate, studio di funzioni e integrali”

Competenze di base:

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo

Programmazione per competenze

Obiettivi specifici per la classe quinta

CONOSCENZE

Funzioni

L'insieme \mathbb{R} : Richiami e Complementi

Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno

Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

Limiti

Introduzione al concetto di limite: definizioni

Teoremi di esistenza e unicità sui limiti

Le funzioni continue e l'algebra dei limiti

Forme di indecisione

Infiniti e loro confronto

Continuità

Funzioni continue

Punti di discontinuità e loro classificazione

Asintoti e grafico probabile di una funzione

Derivate

Il concetto di derivata

Derivate delle funzioni elementari

Algebra delle derivate

Derivata della funzione composta

Classificazione e studio dei punti di non derivabilità

Il teorema del limite della derivata

Applicazioni del concetto di derivata: retta tangente e normale a una curva

Applicazioni del concetto di derivata

Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto

I teoremi sulle funzioni derivabili:

Il teorema di Fermat

I punti stazionari

Il teorema di Lagrange

Il teorema di Rolle

Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari

Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata

Ricerca dei massimi e minimi relativi, funzione non derivabile

Funzioni concave e convesse, punti di flesso

Condizione necessaria per l'esistenza dei punti di flesso

Ricerca dei punti di flesso

Lo studio di funzione razionale intera e fratta

ABILITA'

Funzioni

Classificare una funzione, stabilire dominio, codominio e individuare le principali proprietà

Saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare i grafici

Limiti

Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi

Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione (esempi semplici)

Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni

Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata

Continuità

Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto

Calcolare gli asintoti di una funzione

Derivate

Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione

Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione

Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione

Calcolare le derivate di ordine superiore

Applicare il teorema: il teorema del limite della derivata

Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima

Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante lo studio della derivata prima

Determinare gli intervalli di concavità (convessità) di una funzione mediante la derivata seconda

Determinare i flessi mediante la derivata seconda

Tracciare il grafico di una funzione razionale intera e fratta

L'insegnante

I rappresentanti di classe

D7. Religione

D7.1 Relazione di Religione

DOCENTE: DAVIDE GRIFFINI

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5SA – composta da 19 alunni di cui una non avvalentesi - ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e interessato riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Dopo una prima fase di conoscenza con il docente, gli studenti sono stati in grado di aprire spazi positivi di relazione seguendo le lezioni con un buon livello partecipativo. Durante l'anno gli studenti – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere le conoscenze e le abilità previste per la materia aprendo positivi spazi di confronto e dialogo attraverso dibattiti in classe.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

2.1. CONOSCENZE:

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

2.2. ABILITÀ/COMPETENZE:

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

3. METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi

4. STRUMENTI E TESTI UTILIZZATI

- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie

- web
- testo

5. VERIFICHE E VALUTAZIONI

5.a. Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni.

5.b. Valutazione

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/>.

Monticello Brianza, 27/04/2023

IL DOCENTE

Davide Griffini

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DLgs n.39/1993)

D7.2 Programma di Religione

Libri di testo adottati

“Confronti 2.0”, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell’a.s. 2022/2023:

Introduzione alle religioni orientali: differenze tra la prospettiva orientale e occidentale.

Il Buddhismo: storia (la vita di Siddharta), analisi delle componenti fondamentali (Buddha,Dharma,Shanga) e sviluppi storici (Mahayana, Hinayana, Zen).

La riflessione bioetica: dalle origini alla contemporaneità; il rapporto natura-tecnica; opportunità e problemi del “social dilemma” e del “capitalismo della sorveglianza”; PMA e aborto; la legislazione italiana ed europea; gli snodi principali della disciplina in dialogo con la prospettiva religiosa.

Le religioni cinesi: Confucianesimo (dai Dialoghi alle virtù confuciane) e Taoismo (il Tao Te Ching).

D8. Scienze Motorie e Sportive

D8.1 Relazione di Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: PROF. MATTIA SIRONI

La classe ha affrontato le lezioni in modo adeguato, mostrando un buon livello di partecipazione e un atteggiamento corretto e positivo nei confronti della disciplina per tutta la durata dell'anno scolastico.

La collaborazione a fini didattici può considerarsi migliorata per tutti gli alunni.

Le competenze disciplinari complessivamente raggiunte dalla classe sono da ritenersi adeguate, così come la conoscenza degli argomenti teorici trattati.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità positivo.

D8.2 Programma di Scienze Motorie e Sportive

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

Test motori sulle capacità condizionali: somministrazione, raccolta dati e calcolo in base alle rilevazioni delle classi prime/seconde

Sport di squadra: Pallavolo, Acrosport

PARTE TEORICA:

Sistema Endocrino e Doping

Capacità coordinative e apprendimento motorio

EDUCAZIONE CIVICA

Comitato Olimpico Internazionale

D9. Scienze Naturali

D9.1 Relazione di Scienze Naturali

Prof.ssa Cremonesi Gisella
Anno Scolastico 2022/2023

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali, in parte messi a punto dall'esperienza delle prime classi giunte alla maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'anatomia, della chimica, della Biochimica e della Geologia, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La specificità della materia ha imposto, di volta in volta:

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi e strumenti;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

La situazione particolare dell'anno scorso, con presenze, DID alternati, ha influito in modo limitato sulle modalità di lavoro, e in parte sullo svolgimento del programma, un po' rallentato e non sempre approfondito come si sarebbe desiderato.

A questi dati di carattere generale bisogna aggiungere che la classe è stata affiancata per il primo e in parte il secondo biennio da una docente diversa: questo ha costretto i ragazzi a rimodulare il loro approccio nei confronti della disciplina dovendosi adeguare a delle richieste diverse imposte dal cambio nella docenza.

Tenendo comunque conto di tutti i dati raccolti, la classe complessivamente:

- ✓ ha raggiunto un buon bagaglio di conoscenze;
- ✓ ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- ✓ sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ✓ ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio del **metabolismo cellulare**, nella complessità delle differenti vie, (glicolisi, ciclo di Krebs, fermentazione).

Nel corso dell'anno ci si è adoperati per fornire stralci di capitoli, paragrafi e semplificazioni per facilitare lo studio da parte degli alunni.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte, cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche, a momenti di più ampio respiro su temi più ampi.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti e alla griglia di valutazione concordata.

La classe

La classe è stata seguita in Scienze Naturali a partire dallo scorso e a. s. da una nuova insegnante: sin dall'inizio gli alunni della 5 SA hanno evidenziato un atteggiamento serio e propositivo, animato da buona volontà e disponibilità: questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale.

La partecipazione della classe è stata generalmente positiva.

I risultati ottenuti non si discostano in genere da quelli illustrati dalla relazione generale.

Un gruppo ristretto di alunni ha dimostrato una motivazione seria e costante e una lodevole capacità di rielaborare i dati disciplinari acquisiti: i risultati raggiunti sono stati apprezzabili.

Un gruppo abbastanza cospicuo presenta risultati buoni.

Un gruppo più ridotto di allievi è pervenuto a un livello discreto legato in qualche caso a modesta capacità applicativa e ad una certa passività nella partecipazione alla didattica.

Pochi alunni, meno costanti e motivati, hanno mantenuto talune fragilità nella preparazione.

Si allega il programma svolto durante l'anno scolastico.

Monticello, 8 maggio 2023

L' insegnante: G.Cremonesi

D9.2 Programma di Scienze Naturali

Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci, Bosellini.

Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica - Zanichelli

Programma di Chimica Organica

CAPITOLO C1: CHIMICA ORGANICA UN'INTRODUZIONE

Lezione 1: i composti organici

I composti del Carbonio: i composti organici sono i composti del carbonio, le caratteristiche dell'atomo di carbonio, gli idrocarburi sono composti da carbonio e idrogeno.

Lezione 2: gli idrocarburi saturi

Gli alcani: gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e Idrogeno, negli alcani il carbonio è ibridato sp^3 , la formula molecolare e la nomenclatura degli alcani, l'isomeria di di struttura, l'isomeria ottica e la nomenclatura. I cicloalcani: la formula molecolare e la nomenclatura dei cicloalcani, isomeria nei cicloalcani: di posizione e geometrica, gli isomeri di posizione, gli isomeri geometrici, Lezione 3: gli idrocarburi saturi insaturi

Gli Alcheni: negli alcheni il carbonio è ibridato sp^2 ; la formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni; l'isomeria negli alcheni: di posizione, di catena, geometrica, gli isomeri di posizione, gli isomeri di catena, gli isomeri geometrici.

Gli Alchini: il carbonio negli alchini è ibridato sp , la formula molecolare e la nomenclatura negli alchini, isomeria negli alchini: di posizione e di catena, gli isomeri di posizione, gli isomeri di catena.

Lezione 4: gli idrocarburi aromatici

Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati, gli idrocarburi aromatici monociclici sono anelli benzenici con uno o più sostituenti, i gruppi arilici, la molecola del benzene è un ibrido di risonanza, gli idrocarburi aromatici policiclici sono un insieme di anelli. La nomenclatura dei composti aromatici

Lezione 5: i derivati degli idrocarburi

I gruppi funzionali caratterizzano i composti aromatici.

CAPITOLO B1: BIOMOLECOLE STRUTTURA E FUNZIONE

Lezione 1: i carboidrati

le biomolecole sono molecole dei viventi, i carboidrati sono monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi, i monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi, i monosaccaridi possono assumere struttura ciclica, i disaccaridi sono costituiti da due monomeri, lattosio, maltosio e saccarosio sono i principali disaccaridi, i polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi

Lezione 2: i lipidi

i trigliceridi sono triesteri del glicerolo, i fosfolipidi sono molecole anfipatiche, i glicolipidi sono recettori molecolari, gli steroidi comprendono colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei, le vitamine liposolubili regolano il metabolismo.

Lezione 3: gli amminoacidi e le proteine

Negli amminoacidi sono presenti i gruppi amminico e carbossilico, gli amminoacidi sono molecole chirali, gli amminoacidi sono classificati in base alla catena laterale R, la struttura ionica degli amminoacidi è dipolare, il legame peptidico, i peptidi sono i polimeri degli aminoacidi, le proteine si classificano in diversi modi, la struttura delle proteine e la denaturazione.

Lezione 4: gli enzimi

Gli enzimi sono catalizzatori biologici; cofattori e coenzimi; energia di attivazione e velocità di reazione; l'azione catalitica di un enzima, caratteristiche degli enzimi; attività enzimatica e fattori che la condizionano; la regolazione dell'attività enzimatica; focus enzimi e gas nervini.

CAPITOLO B2: IL METABOLISMO ENERGETICO

Lezione 1: il metabolismo cellulare: una visione d'insieme

Le vie metaboliche; la regolazione del flusso di una via metabolica; le vie anaboliche e le vie cataboliche; le reazioni di ossido-riduzione; i trasportatori di elettroni (NAD NADP E FAD); l'ossidazione del glucosio libera energia chimica; Il catabolismo del glucosio prevede diverse vie metaboliche.

Lezione 2: LA GLICOLISI E LA FERMENTAZIONE

Nella glicolisi il glucosio si ossida parzialmente; le fasi della glicolisi è il bilancio energetico.

Fase endoergonica: caratteristiche, la fosforilazione del glucosio, ruolo della fosfofruttochinasi; reagenti e prodotti e bilancio energetico

Fase esoergonica: Ehi reagenti, prodotti e bilancio energetico., ruolo del NAD⁺ e sintesi dell'ATP
La reazione completa della glicolisi.

Il destino del piruvato.

La rigenerazione del NAD⁺ in condizioni anaerobiche (fermentazione lattica e alcolica).

Lezione 3: IL CATABOLISMO AEROBICO: LA RESPIRAZIONE CELLULARE

Le tre fasi della respirazione cellulare (cenni)

Prima fase: la decarbossilazione ossidativa del piruvato.

Seconda fase: il ciclo di krebs, il bilancio complessivo.

Terza fase: la fosforilazione ossidativa, la catena respiratoria mitocondriale e i complessi ; la chemiosmosi (gradiente chimico ed elettrico); l'ATP sintasi.

Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio

CAPITOLO B4: DAL DNA ALL'INGENERIA GENETICA

Lezione 1: i nucleotidi e gli acidi nucleici

La struttura dei nucleotidi, gli acidi nucleici, la struttura secondaria del dna; la foto 51 e le scoperte di Rosalind Franklin

D10. Scienze Umane

D10.1 Relazione di Scienze Umane

FISIONOMINA DELLA CLASSE

La classe, che seguo a partire dal triennio, si è contraddistinta per un interesse e un'alta motivazione verso le discipline delle scienze umane. Gli alunni sin dall'inizio si sono dimostrati partecipi, accoglienti e collaborativi nonostante il cambiamento del docente; nelle diverse attività didattiche ho potuto osservare un buon livello di partecipazione. Nel corso del triennio si è stato richiesto agli studenti di avere un approccio allo studio autonomo e di rielaborazione critica dei contenuti con la capacità di saper utilizzare e integrare materiali differenti oltre al libro di testo. La maggior parte degli alunni è riuscita a lavorare in modo sempre più autonomo e personale mentre per pochi alunni si registra qualche difficoltà nella rielaborazione scritta e orale dei contenuti o difficoltà nella gestione e organizzazione del lavoro scolastico. Durante la pandemia, la didattica a distanza e la didattica mista hanno cambiato notevolmente la modalità di insegnamento-apprendimento alternando le lezioni in presenza alle lezioni di didattica frontale a distanza. Pur nelle diverse modalità di insegnamento, gli alunni si sono sempre mostrati attivi nel seguire le indicazioni date al fine di conseguire gli obiettivi programmati. I risultati conseguiti alla fine del triennio sono per la maggioranza della classe buoni e in alcuni casi ottimi.

Dal punto di vista della valutazione, è emerso un profilo distinto in tre fasce rispetto al raggiungimento degli obiettivi:

- il gruppo che ha raggiunto un livello buono e molto buono, si è contraddistinto per l'impegno e la costanza nel lavoro, per la capacità di rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite e con spirito critico; tra questi alunni, alcuni hanno dimostrato un profitto meritevole, con sicure capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica sia nell'orale che nello scritto riuscendo ad acquisire ottime competenze
- gli alunni che hanno dimostrato un discreto livello di rendimento riescono a comprendere concetti, analizzare e comparare teorie e li sanno esporre, anche se in modo non sempre organico e con i collegamenti opportuni; si evidenziano più difficoltà negli scritti
- infine, alcuni alunni che si attestano su un livello sufficiente hanno avuto maggiori difficoltà nel perseguimento di tali obiettivi, chi per fragilità di base e chi per maggiori difficoltà nelle argomentazioni, sebbene si siano sempre impegnati nello studio e nelle attività didattiche per migliorare il loro apprendimento e il loro percorso formativo.

SCELTE DIDATTICHE E CRITERI METODOLOGICI

I programmi prevedono l'approfondimento di tematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche, nonché lo studio di importanti pedagogisti e l'acquisizione di competenze di ordine metodologico nell'ambito della ricerca sociologica. Per la presentazione, la selezione e l'organizzazione dei contenuti si sono dapprima presentate le figure dei pedagogisti del Novecento e poi si è seguito un approccio integrato secondo un percorso che correlasse il più possibile i riferimenti sociologici con quelli pedagogici e antropologici. Essendo il programma ministeriale di sociologia del quinto anno corposo e ben declinato, mentre quello di antropologia spalmato su tre anni, è stata data precedenza ai contenuti di tipo sociologico rispetto a quelli antropologici, mentre è rimasta invariata la centralità della pedagogia, sia per il punto di vista storico che tematico. I riferimenti sociologici in genere sono stati intesi come strumenti necessari per ricostruire il contesto socio-culturale entro cui collocare e comprendere le problematiche educative e culturali. Nel primo trimestre sono stati presentati i diversi pedagogisti: Montessori, Claparède, Decroly, J.Dewey; Maritain. Degli altri autori come Bruner, Rogers e Morin, sono stati messi in luce solo

alcuni aspetti correlati a tematiche di pedagogia. Nel corso del pentamestre si è dato spazio alle diverse tematiche sociologiche con alcuni riferimenti a quelle antropologiche.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si è utilizzata la lezione frontale per introdurre i contenuti e gli argomenti o problematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche mentre la lezione dialogata per aiutare la classe ad analizzare in modo critico e a elaborare in modo sempre più autonomo i contenuti e le tematiche affrontate. Nel corso del triennio gli alunni hanno anche presentato alla classe alcuni lavori svolti in gruppo su alcune tematiche approfondite delle scienze umane e anche sulle tematiche previste dal curriculum di educazione civica. Si è cercato di lavorare sia in una prospettiva disciplinare che multidisciplinare, per favorire, quando possibile, uno sguardo integrato sui diversi contenuti affrontati. Le lezioni sono state per lo più partecipate, in qualche caso accompagnate da discussioni. Per il lavoro più indirizzato allo sviluppo delle competenze oltre allo studio del manuale, la lettura, l'analisi si è ricorso all'interpretazione di alcuni brani tratti da opere di autori significativi.

Le competenze di tipo metodologico sono state sollecitate nell'ambito del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), in particolare all'interno del progetto di metodologia della ricerca inerente la metodologia dell'osservazione partecipante e i new media coordinato dal dottor Davide Bramley, sociologo e ricercatore che si è concluso con la presentazione da parte degli alunni di un loro progetto di ricerca.

SUSSIDI DIDATTICI

I manuali in adozione:

Avalle, Maranzana, *Educazione al futuro*, Paravia

Clemente, Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia

Clemente, Danieli, *La prospettiva antropologica*, Paravia

Manuali di supporto

Chiosso, *Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo*, Einaudi

Tassi e Zani, *I saperi dell'educazione. Il Novecento*, Zanichelli

Tassi, *Itinerari pedagogici* (vol.3), Zanichelli

A supporto dei manuali in adozione sono stati utilizzati altre fonti, presentazioni su Power point, brevi filmati/documentari, articoli tratti da libri o riviste di settore, per approfondimenti vari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nel corso del trimestre, le verifiche effettuate, inserite nel processo di programmazione-valutazione come momento necessario per l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, sono state un'interrogazione orale e due scritte con modalità mista (un questionario a risposte aperte brevi); mentre nel pentamestre, due interrogazioni orali e due scritte tra cui l'esercitazione di simulazione, simile a quella della seconda prova dell'esame di Stato. I criteri di valutazione sono congruenti con quelli stabiliti in dipartimento di materia: per le valutazioni orali è stata utilizzata la griglia d'Istituto mentre per la valutazione delle prove scritte conformi alla seconda prova d'esame sono state utilizzate le griglie, concordate con il dipartimento di materia. Nel processo di insegnamento-apprendimento ho considerato sia l'aspetto della valutazione sommativa che di quella formativa come elemento su cui riflettere e migliorare la modalità di progettazione delle

attività didattiche. La valutazione è diventata anche momento di autovalutazione sia per l'insegnante sia per gli alunni al fine di apprezzare anche i loro miglioramenti, incrementare la loro motivazione, l'impegno e la partecipazione responsabile.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere, su richiesta degli alunni o su proposta dell'insegnante.

Monticello, 15 maggio 2023

La docente
Prof.ssa Chiara Crippa

D10.2 Programma di Scienze Umane

Manuale in adozione

Avalle, Maranzana, *Educazione al futuro*, Paravia
Clemente, Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia
Clemente, Danieli, *La prospettiva antropologica*, Paravia

Manuali di supporto

Chiosso, *Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo*, Einaudi
Tassi e Zani, *I saperi dell'educazione. Il Novecento*, Zanichelli
Tassi, *Itinerari pedagogici* (vol.3), Zanichelli

Saggi letti

Dewey, *Scuola e società*, La Nuova Italia, 1982
E. Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*. Raffaello, Cortina editore, 2014

SCUOLA E PEDAGOGIA TRA FINE '800 E PRIMA META' DEL '900

Dal maestro al fanciullo (Chiosso)

Una nuova concezione dell'infanzia. Verso la pedagogia scientifica. Il mondo dei giovani: G.S. Hall

LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA

Il rinnovamento educativo in Inghilterra (Manuale di pedagogia)

La nascita delle "scuole nuove". Abbotsholme: la prima scuola nuova; Baden-Powell e lo scoutismo

Il rinnovamento educativo in Francia, in Germania e Spagna

L'École des Roches. Le principali sperimentazioni educative tedesche: le case in campagna e la libera comunità scolastica. Le scuole dell'Ave Maria Di A. Manjón

Il rinnovamento educativo in Italia

Le sorelle Agazzi e la scuola materna

Attivismo pedagogico

Le caratteristiche dell'attivismo: Ferrière e i 30 punti

Brani letti

- ✓ R.B. Powell, Il valore educativo della vita scout
- ✓ R. Agazzi, Una maestra "compagna di giuoco"

L'ATTIVISMO SCIENTIFICO IN EUROPA

O. Decroly

Il contesto. Bisogni originari e educazione. Una scuola per la vita attraverso la vita. I limiti della scuola tradizionale. La concezione educativa: verso una scuola rinnovata, l'École dell'Ermitage. Il metodo: i bisogni primari e i centri di interesse, il programma delle idee associate, la funzione di globalizzazione. Il trittico decrolyano: osservazione, associazione, espressione (ppt e Tassi)

Brani letti:

- ✓ O. Decroly, La critica alla teoria delle idee associate e la funzione di globalizzazione (Tassi)
- ✓ O. Decroly, Centri di interesse e programma delle idee associate (Tassi)
- ✓ O. Decroly, La funzione di globalizzazione e didattica psicologica (Tassi)

M.Montessori

Il contesto. La critica alla pedagogia scientifica. La concezione educativa e lo sviluppo psicologico dell'infanzia: embriologia e sviluppo psichico, l'embrione spirituale e le forme del suo sviluppo, mente assorbente e mente matematica. Dal bambino deviato al bambino autentico. Il metodo: l'ambiente, il materiale di sviluppo e l'educatrice. Riflessioni critiche sul modello pedagogico. (ppt e Chiosso, Manuale di pedagogia)

Brani letti:

- ✓ M.Montessori, La casa dei bambini da *La scoperta del bambino*.
- ✓ M.Montessori, Il materiale di sviluppo, da *La scoperta del bambino*
- ✓ M.Montessori, Il maestro scienziato, da *Il metodo della pedagogia scientifica*

E. Claparède

L'educazione funzionale, la pedagogia sperimentale, la scuola su misura, l'insegnamento individualizzato. Le leggi fondamentali dello sviluppo, le leggi psicologiche, la proposta educativa. (ppt e Chiosso)

Brani letti:

- ✓ E.Claparède, La legge del bisogno, da *L'educazione funzionale*.
- ✓ E.Claparède, La scuola su misura, da *La scuola su misura*.

LA SCUOLA ATTIVA IN AMERICA

J.Dewey

Il contesto. I fondamenti teorici: l'esperienza e l'interazione individuo-ambiente; esperienza e pensiero: la teoria dell'indagine. Indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva. (ppt e Tassi)

Brani letti:

- ✓ *Esperienza e pensiero*, da *Democrazia e educazione*
- ✓ *La logica dell'indagine*, da *Democrazia e educazione*

LA PROSPETTIVA FILOSOFICA-PEDAGOGICA

J.Maritain: personalismo e l'umanesimo integrale

La critica alla modernità e il recupero del pensiero di S.Tommaso. Il valore della persona e l'umanesimo integrale. La dottrina politica: per una democrazia personalistica. Pedagogia dell'umanesimo integrale: l'educazione liberale per tutti. L'educazione politica: i valori evangelici e l'utopia della nuova società. (ppt e Tassi)

Brani letti

- ✓ J.Maritain, Il fine primario dell'educazione da *L'educazione alla persona*(Tassi)
- ✓ J.Maritain, Il fondamento morale della politica da *Cristianesimo e democrazia* (Tassi)

LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE

Il comportamentismo: Watson e il potere dell'educazione (Manuale di pedagogia)

B.F.Skinner: l'istruzione programmata (Chiosso). La teoria del rinforzo. La tecnologia dell'insegnamento. (Manuale di pedagogia)

Brani letti

- ✓ L'introduzione della tecnologia a scuola da *La tecnologia dell'insegnamento*

J. Bruner (manuale di pedagogia e pdf)

Il contesto. Orientamenti della psicologia americana nel Primo Novecento. La percezione o new look on perception. Bruner e il confronto con Piaget. Bruner e il confronto con Dewey. Lo strutturalismo pedagogico. I sistemi di rappresentazione e il processo cognitivo. La dimensione sociale dell'apprendimento e lo scaffolding.

Brani letti

- ✓ J. Bruner, La concezione culturale dell'educazione da "prefazione" a *La cultura dell'educazione*
- ✓ J. Bruner, Che cos'è l'istruzione da *Verso una teoria dell'istruzione*. (Chiosso)
- ✓ J. Bruner, Modelli della mente e modelli di pedagogia da *La cultura dell'educazione*. (Chiosso)
- ✓ J. Bruner, Il principio del costruttivismo e il principio dell'interazione da *La cultura dell'educazione*. (Chiosso)

C. Rogers e l'educazione non direttiva (Manuale di pedagogia)

Brani letti (Chiosso)

- ✓ L'apprendimento non direttivo, da *Libertà nell'apprendimento*.
- ✓ La relazione d'aiuto, *La terapia centrata sul cliente*.

Gardner e un'educazione per il futuro (Manuale di pedagogia e ppt)

LA PSICOPEDAGOGIA EUROPEA

S. Freud: i modelli dell'apparato psichico: approccio dinamico, strutturale e topografico, la teoria dello sviluppo psicosessuale; i meccanismi di difesa e i metodi terapeutici. (ripasso ppt)

Le implicazioni pedagogiche della psicoanalisi (Manuale di pedagogia)

J. Piaget e l'epistemologia genetica

La concezione psicologica e pedagogica (ripasso) (Manuale di pedagogia e ppt)

Vygotskij e la psicologia storico – culturale

La dimensione sociale dello sviluppo e il valore dell'educazione (Manuale di pedagogia)

DALLA SCUOLA DI IERI ALLA SCUOLA DI DOMANI (Chiosso)

Il rapporto tra scuola e pedagogia. La scuola di ieri: i pilastri pedagogici e i valori condivisi

La scuola di oggi: dalla scuola selettiva alla scuola aperta a tutti. La dispersione scolastica, l'analfabetismo funzionale e Neet: dati statistici e situazione italiana.

Qualità e efficacia dei sistemi scolastici. Si può fare a meno della scuola? L'online learning; l'insegnamento virtuale; la sfida della homeschooling.

I. Illich: l'educazione oltre la scuola e la descolarizzazione (Manuale di pedagogia)

Documenti: La dispersione scolastica nell'anno scolastico 2016/2017 e nel passaggio all'anno scolastico 2017/2018 Miur- Gestione patrimonio informativo e statistica.

LA PEDAGOGIA DEL DIALOGO E DELLA PAROLA

Don Milani

La scuola di Barbiana, una scuola per tutti, critiche alla scuola d'élite. (Manuale di pedagogia e ppt)
-Cenni alle riforme della scuola italiana: Legge Casati, Legge Coppino, Riforma Gentile.

Brani letti

- ✓ Don Milani, Una scuola discriminante, da *Lettera a una professoressa*.

NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE (manuale di sociologia)

La scuola moderna: una realtà recente. I sistemi scolastici nel mondo occidentale. Le funzioni sociali della scuola.

Le trasformazioni della scuola nel XX secolo: la scuola d'élite e la scuola di massa. La scuola e le disuguaglianze sociali.

La scuola dell'inclusione: l'inserimento del disabile nella scuola italiana. I ragazzi con bisogni educativi speciali. Oltre la scuola: nuovi soggetti, nuovi bisogni.

Brani letti

- ✓ *Per una scuola democratica da Equità (in Prospettiva sociologica)*

DISABILITÀ, DISADATTAMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (ppt)

Integrazione dei disabili e didattica inclusiva: dall'inserimento all'integrazione (Dalla legge n.517/77 alla legge-quadro n.104/92 e altri riferimenti legislativi). I bisogni educativi speciali. Le strategie formative per i BES.

1. Il contributo dell'educazione a una società inclusiva (manuale di pedagogia)

Il disadattamento: la scuola di fronte al disadattamento; il disagio giovanile; i bisogni educativi speciali; gli studenti con disabilità; gli studenti con svantaggio; gli studenti con disturbi evolutivi; dall'assimilazione all'inclusione. Le strategie formative per i BES: la riabilitazione degli studenti con disabilità e l'educazione degli studenti svantaggiati. La didattica "su misura" per gli studenti con disturbi evolutivi specifici.

Brani letti:

- ✓ Duccio Demetrio, La diversità come valore (manuale)
- ✓ I diritti all'educazione delle persone con disabilità, da *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*.
- ✓ M.Pavone, Gli alunni con bisogni educativi speciali da *L'inclusione educativa (Chiosso)*

2. Sociologia della salute (manuale di sociologia)

La salute come fatto sociale: i concetti di salute e malattia. Da disease a sickness.

L'evoluzione dei sistemi di classificazione di malattia e dello stato di salute (Il modello ICF, ICDH – OMS, vedi ppt)

La diversabilità: disabilità, menomazione e handicap

La sociologia di fronte alla disabilità. La percezione sociale della disabilità. Disabilità e welfare.

La malattia mentale: la "storia" dei disturbi mentali, contro la medicalizzazione della malattia mentale e la rivoluzione psichiatrica in Italia.

Welfare State: un nuovo modello di rapporto tra Stato e società.

Approfondimento:

Attività di PCTO: incontro con M.Cirri e P.Dell'Acqua sulla rivoluzione culturale compiuta da F.Basaglia

SOCIETÀ CONTEMPORANEA E EDUCAZIONE

Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale (Manuale di pedagogia e Chiosso)

I documenti internazionali sull'educazione e l'educazione nei documenti Unesco; (Rapporto Faure, Rapporto Delors). I documenti della Comunità Europea (Rapporto Cresson)

Il sistema scolastico in prospettiva internazionale: l'educazione comparata

Gli impegni del nuovo millennio. Un'educazione europea: da Maastricht a oggi; la raccomandazione del 2018; Programma Erasmus+; il Quadro "ET 2020". L'educazione permanente: imparare in tutte le fasi della vita; Il sistema formativo integrato

Brani letti

- ✓ I quattro pilastri dell'educazione dell'Unesco (Chiosso)

L'epistemologia della complessità (Manuale di pedagogia e Chiosso)

Lyotard e la cultura postmoderna

Il sapere di fronte al caos della realtà

Morin e la teoria della complessità. La riforma del pensiero e dell'insegnamento. Le sfide per la riforma dell'educazione

Brani

E. Morin, L'identità terrestre" da "Testa ben fatta"(Chiosso)

E. Morin, Introduzione "I sette saperi necessari all'educazione"

E. Morin, La promozione del pensiero complesso per un nuovo sviluppo da Pensare la complessità (Manuale di pedagogia)

L'EDUCAZIONE DEI CITTADINI DEL FUTURO (Manuale di pedagogia e fotocopie)

L'educazione civica in una comunità mondiale: l'educazione alla cittadinanza attiva, democratica e globale. L'educazione ai valori della Costituzione e ai principi della legalità.

L'educazione ai diritti umani: i diritti dei bambini. Il diritto alla differenza.

Educazione ambientale e sviluppo sostenibile

Riferimenti normativi:

- ✓ La Dichiarazione universale dei diritti umani
- ✓ Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo.

Brani letti:

- ✓ La società della conoscenza dell'Unione Europea da *Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva* (Chiosso)
- ✓ L'educazione democratica nella società complessa (*Manuale di pedagogia*)

Documenti: "Annali online della Didattica e della Formazione Docente" Vol. 8, n. 12/2016, pp. 205-217 – ISSN 2038-1034 Educazione alla pace e alla cittadinanza e cultura inclusiva -Pasquale Moliterni

LA GLOBALIZZAZIONE (manuale di sociologia e ppt)

Che cos'è la globalizzazione? I termini del problema, definizioni e i presupposti storici della globalizzazione

Le diverse facce della globalizzazione: la globalizzazione economica, politica e culturale

Prospettive attuali del mondo globale: aspetti positivi e negati della globalizzazione

Posizioni critiche. S.Latouche: la teoria della decrescita. Z.Bauman: oltre la postmodernità. La modernità "liquida".

La società multiculturale. L'orizzonte della condivisione (da Scienze umane in dialogo)

- Brani letti:

G.Ritzer, La McDonalddizzazione del mondo nell'era digitale, p.24-28

A.Giddens, *La democrazia*, da Il mondo che cambia. Come la globalizzazione ridisegna la nostra vita, Il Mulino 2000, p.85-99.

Z.Bauman, *La perdita di sicurezza*, da La solitudine del cittadino globale, Feltrinelli, Milano 2004

M.Ghisleni e W.Privitera, Nuovi poveri, "homo consumens" e "vite di scarto" UTET, p.29-33

La Touche, *Introduzione, da La scommessa della decrescita*, Feltrinelli 2014, p.7-24

EDUCAZIONE ED INTERCULTURA (Chiosso e Manuale di sociologia)

I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale: E.Morin M.Nussbaum

La scuola e il dialogo interculturale. Multiculturalità e interculturalità. Meticciamiento e identità culturale. La prospettiva delle appartenenze aperte. Scuola italiana e alunni stranieri. Le competenze interculturali.

Scienze umane in dialogo., *La società multiculturale. L'orizzonte della condivisione (Manuale di sociologia)*

Brani letti:

- ✓ M.Nussbaum, Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica *da Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica.*
- ✓ E.Morin, L'identità terrestre *da La testa ben fatta.*

MEDIA E EDUCAZIONE

1.Sociologia dei massmedia (manuale sociologia e ppt)

L'industria culturale: concetto e storia. La stampa, la fotografia e il cinema. Industria culturale e società di massa. La distinzione tra "apocalittici" e "integrati".

Cultura e comunicazione nell'era digitale: i new media; la cultura della rete e rischi; la rinascita della scrittura nell'epoca web

Presi...nella rete. Internet e la civiltà digitale (da Scienze umane in dialogo)

Brani:

- ✓ M.Gaggi, *Se nell'era digitale si scava una voragine*, da "Corriere della sera", 4 aprile 2010
- ✓ N. Postman, *La televisione e la cultura dell'intrattenimento*, da *Divertirsi da morire. Il discorso pubblico nell'era dello spettacolo*, Trad.it. di L.Diena, Marisilio, Venezia 2008, pp.107-108
- ✓ K.Popper, *Una patente per fare tv*, da *Cattiva maestra televisione*

2. L'alfabetizzazione mediatica (manuale di pedagogia)

La fruizione della TV nell'età evolutiva. La rivoluzione tecnologica: Net generation, Nativi digitali, Social learners, World Wide Web, aule aumentate. Un medium contemporaneo: il web 2.0. I social media, gli adolescenti nello spazio virtuale e i rischi da abuso social. I media, le tecnologie e l'educazione: le macchine per insegnare-S.Pressey e R.M.Gagné, Logo-S.Papert, costruzionismo, scaffolding- L.S.Vygotskij e le intelligenze multiple-H. Gardner. La Media education: che cos'è; competenze digitali. I media digitali a scuola e il loro uso formativo.

Brani letti

- ✓ P.C.Rivoltella, *Media education*, p.13-23
- ✓ T.Gray, Chi sono i digital learners? *da Bottani et al., Un giorno di scuola nel 2020. (Chiosso)*
- ✓ K.Kumar, Il narcisismo nella società in Rete *da Le nuove teorie del mondo contemporaneo. (Chiosso)*

3. Papert e l'educazione tecnologica

LA SOCIETA': NORME, ISTITUZIONI E DEVIANZA (ripasso)

Le norme sociali: regole della convivenza e le caratteristiche.

Le istituzioni: reti di status e di ruoli, oggettivazione e organizzazioni sociali.

La struttura delle organizzazioni: la burocrazia, funzioni e disfunzioni.

La devianza: la scuola di Chicago, la labelling theory e i processi di attribuzione sociale.

La società: stratificazione sociale e disuguaglianze

Funzionalismo, teorie del conflitto, sociologie comprendenti

ANTROPOLOGIA

1. ALLA SCOPERTA DELL'ANTROPOLOGIA: L'ESSERE UMANO COME ANIMALE CULTURALE (ripasso)

Il concetto antropologico di cultura: dal significato comune alla definizione di E.Tylor

Il concetto di cultura nel mondo globalizzato

Brani letti:

- ✓ M. Augé, J.P. Colleyn, Il compito dell'antropologia nel mondo contemporaneo, da *L'antropologia del mondo contemporaneo. (manuale antropologia)*

2. LA NASCITA DELL'ANTROPOLOGIA E LA RICERCA ANTROPOLOGICA (ripasso)

Gli autori classici dell'antropologia: il particolarismo culturale di Boas. Il funzionalismo antropologico di Malinowsky: l'esperienza sul campo, il punto di vista del nativo, lo sguardo da lontano, l'osservazione partecipante. Malinowsky alle Trobriand: un modello di ricerca. Le spedizioni di Malinowsky.

L. Strauss: l'antropologia strutturale e la metodologia.

Le fasi della ricerca antropologica: il lavoro sul campo. L'interpretazione dei dati: metodi qualitativi e quantitativi.

Brani letti:

- ✓ B. Malinowsky, L'arrivo presso i Trobriandesi, da *Argonauti del Pacifico occidentale. (manuale di antropologia)*
- ✓ C.L. Strauss, Nel villaggio dei Caduvei, da *Tristi Tropici (manuale di antropologia)*

3. I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA (ripasso)

L'antropologia interpretativa di Geertz

L'antropologia postmoderna. L'antropologia di fronte alla globalizzazione: dal tribale al globale

I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione

I nuovi oggetti della ricerca antropologica: l'indagine sui luoghi e non-luoghi

L'antropologia di fronte allo sviluppo

Brani letti:

- ✓ M. Augé, Luoghi e non luoghi, da *Non-luoghi (manuale di antropologia)*
- ✓ Il compito dell'antropologia economica oggi (manuale di antropologia)

Prof.ssa Chiara Crippa

Monticello B.za, 15 maggio 2023

D11. Storia

D11.1 Relazione di Storia

prof. MATTEO VILLA

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze Umane:

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, culturali, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico e civile e sul piano pedagogico e educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare

- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi
- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

Obiettivi minimi

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)
- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi della situazione mondiale dopo il 1870 e delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lezione condotta dagli studenti per:

- lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di problemi e temi del programma

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, esercitazioni e presentazioni da parte delle alunne e dell'alunno, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati.
- Domande a risposta "aperta" o "chiusa", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche.
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente.
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale.
- Presentazioni e discussioni di temi condotte dagli studenti.

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate almeno due valutazioni orali e una valutazione scritta.

Nel corso dell'anno, a discrezione delle alunne e dell'alunno, è stata data la possibilità di un'ulteriore valutazione orale a partire da lavori di ricerca, approfondimento o presentazione di fenomeni storici e argomenti del programma.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno storia in questa classe dalla terza. Le alunne e gli alunni si sono dimostrati fin da subito disponibili e interessati durante il lavoro didattico e sempre corretti e collaborativi nella relazione fra docente e alunni.

In generale l'impegno si è sempre dimostrato adeguato alle richieste, il metodo di lavoro e l'atteggiamento responsabili e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre attenta e vivace e la classe ha manifestato, soprattutto per il contributo costante di molti studenti, curiosità verso la disciplina e la capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

I risultati nel complesso dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alle conoscenze e alle capacità raggiunte individualmente dagli studenti

In particolare è possibile distinguere:

- un gruppo di studenti (più della metà della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni e ottimi, di sviluppare in modo elevato le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire in modo sicuro i contenuti, di rielaborare in modo critico e personale il proprio sapere e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo.
- il restante gruppo della classe (circa metà degli studenti) capace di raggiungere solitamente risultati discreti e buoni, di sviluppare in modo buono le competenze disciplinari e il metodo di studio, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione critiche e personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo.
In alcune occasioni e per alcune alunne di questo gruppo, i risultati sono stati solamente sufficienti o discreti, pur con alcuni momenti di maggiore difficoltà. In ogni caso sono comunque stati sviluppati in modo sufficiente le competenze disciplinari e il metodo di studio e sono stati acquisiti i contenuti fondamentali; anche quando non hanno ottenuti risultati completamente sufficienti, le alunne e l'alunno hanno tuttavia risposto a difficoltà e lacune con percorsi di recupero individuale.

Nei primi due anni del triennio la situazione straordinaria imposta dall'emergenza sanitaria ha determinato cambiamenti profondi nelle modalità di lezione e nell'articolazione del programma.

Per quanto riguarda la didattica a distanza e la didattica mista, sin da subito si sono utilizzati tutti gli strumenti a disposizione per garantire un'offerta formativa quanto più possibile articolata e ricca, pur nel contesto eccezionale, ma è stata fortemente limitante l'impossibilità di coltivare la relazione didattica nel contesto classe. Si è resa necessaria la riduzione delle ore di lezione e dei contenuti del programma, pur garantendo una preparazione adeguata alla conclusione del ciclo di studi. Tale rimodulazione dei programmi è stata discussa e condivisa all'interno del Consiglio di Materia di filosofia e storia.

In stragrande parte del quarto anno e soprattutto nell'ultimo anno è stato possibile svolgere le lezioni in presenza, pressoché sempre, e garantirne cadenza e durata regolari. Ciò ha permesso sia di rigenerare la dimensione relazionale, unica e insostituibile, della lezione svolta in presenza sia di modulare l'insegnamento attraverso tutte le potenzialità e gli strumenti opportuni.

La reazione delle alunne e dell'alunno alle difficoltà straordinarie, ai cambiamenti inattesi, alle nuove richieste è stata positiva. Gli studenti hanno dimostrato autonomia, responsabilità, determinazione nel seguire le attività didattiche, serietà e impegno nello studio, motivazione e coinvolgimento nell'affrontare le circostanze incerte e hanno conseguito risultati nel complesso positivi e corrispondenti alle finalità e alle esigenze del corso di studi.

D11.2 Programma di Storia

Docente: MATTEO VILLA

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Nel quadro della programmazione comune adottata dal Consiglio di Materia, la programmazione di storia è stata così articolata:

1. IL MONDO E L'EUROPA TRA 1870 E 1914

- La seconda rivoluzione industriale: economia, società e cultura
- Nazionalismo, colonialismo e imperialismo
- L'Unificazione tedesca: la nascita della Germania e il nuovo ordine politico europeo
- Regno Unito, Francia, Russia, Stati Uniti e Giappone tra 1870 e 1914

2. I PRIMI CINQUANT'ANNI DEL REGNO D'ITALIA

- Il Risorgimento e l'Unificazione dell'Italia
- I governi della Destra storica
- I governi della Sinistra storica: Depretis e Crispi
- L'Italia nell'epoca di Giolitti

3. LA GRANDE GUERRA

- Le origini del conflitto
- Un nuovo tipo di guerra
- Le fasi del conflitto
- L'Italia nel conflitto
- Le condizioni e le conseguenze della pace

4. LA RIVOLUZIONE SOVIETICA

- 1917: dalla Rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione d'ottobre
- La pace, la guerra civile, la Terza Internazionale, il comunismo di guerra e la nuova politica economica
- La costruzione del regime sovietico e lo stalinismo

5. GLI STATI UNITI DAL PRIMO DOPOGUERRA AL NEW DEAL

- Gli USA negli anni venti
- La crisi economica del 1929
- La presidenza Roosevelt e il "New Deal"

6. IL FASCISMO

- L'Italia del dopoguerra: il "biennio rosso" e l'evoluzione politica dalle elezioni del 1919 a quelle del 1921
- La nascita del fascismo e la presa del potere da parte di Mussolini
- La costruzione del regime: 1922-1926
- La dittatura fascista e lo Stato totalitario: repressione, propaganda, educazione, cultura e società
- La politica estera

7. LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL NAZISMO

- La Germania alla fine del conflitto e la Repubblica di Weimar
- L'ascesa del nazismo e la costruzione del regime totalitario
- L'ideologia nazista
- La politica economica, sociale e la politica estera

8. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE PROSPETTIVE DELLA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO

programma in corso di svolgimento nel mese di maggio

- Lo scoppio e le fasi della guerra
- L'Italia nella guerra e la Resistenza
- La Shoah
- Le condizioni e le conseguenze della pace, il nuovo ordine politico - LINEAMENTI ESSENZIALI
- La nascita della Repubblica Italiana - LINEAMENTI ESSENZIALI

PERCORSI DIDATTICI DI EDUCAZIONE CIVICA

All'interno della programmazione di storia, si sono svolte attività didattiche dedicate all'Educazione Civica, programmate in diversi momenti dell'anno scolastico.

Le attività sono state strutturate con modalità didattiche diverse, dalla lezione frontale, alla discussione, dall'utilizzo di fonti all'elaborazione di scritti argomentativi, presentazioni e materiale multimediale.

In particolare si sono trattati questi temi:

- riflessione con cadenza settimanale su temi di interesse sociale, di attualità e avvenimenti del presente
- la Costituzione della Repubblica Italiana: origine, natura, struttura e istituzioni

L'insegnante
prof. M. Villa

Le rappresentanti di classe

D12. Storia dell'Arte

D12.1 Relazione di Storia dell'Arte

Classe propositiva, vivace e sempre animata da interesse costruttivo, la 5SA ha gradualmente accresciuto nel triennio tali attitudini.

In particolare, circa un terzo degli studenti, con la loro attiva partecipazione, ha fornito un buon contributo all'andamento delle lezioni, favorendo anche un buon coinvolgimento generale. Lo studio è stato condotto in modo costante in particolare da un gruppo più regolarmente impegnato e organizzato.

Le competenze, raggiunte in misura diversa dagli studenti, si sono accresciute e consolidate. Ne derivano risultati sufficienti o discreti per circa un terzo della classe e buoni con punte di eccellenza per tutti gli altri studenti.

I contenuti presentati nel programma d'esame riguardano gli sviluppi di importanti correnti artistiche di fine Settecento e dell'Ottocento, fino alla trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento.

La classe ha lavorato sulla conoscenza, la contestualizzazione e l'interpretazione di correnti, di linguaggi e di singole personalità artistiche.

A partire dall'attenta osservazione dell'opera d'arte, si è data particolare importanza all'analisi della struttura formale, all'individuazione e comprensione dei contenuti espressivi ad essa legati, ponendo attenzione alle eventuali affinità e differenze rispetto ad altre opere, correnti ed artisti.

Le attività hanno previsto lezioni frontali, power point, analisi e confronti fra opere, video, riflessioni condivise e mirate a sviluppare capacità critiche, personali e collegamenti.

I criteri di valutazione sono stati concordati con il gruppo di materia.

Monticello, 15 maggio 2023

La docente
Prof.ssa Susanna Formenti

D12.2 Programma di Storia dell'Arte

Testo adottato: Giorgio Cricco e Francesco Paolo Di Teodoro - *Itinerario nell'arte Dall'età dei Lumi ai giorni nostri* - Zanichelli editore – Quinta edizione, versione verde

CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

ABILITA'

1. Riconoscere le tipologie architettoniche e iconografiche affrontate
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo, saperli rielaborare e collegare
- d. Elaborare significative connessioni all'interno della disciplina e/o con altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi
- h. Comprendere il valore del patrimonio artistico come bene collettivo e motore per la creatività e l'innovazione

PROGRAMMA SVOLTO

NEOCLASSICISMO: introduzione con dati storici e artistici.

Canova: opere dal testo; *Teatro alla Scala* del Piermarini.

ROMANTICISMO: CARATTERI GENERALI e origini

Soggetti e caratteri tecnico-stilistici, immagini e esempi tratti dalla pittura europea (**Friedrich:** *Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza*; **Delacroix:** *La libertà che guida il popolo*; **Gericault:** *La zattera della Medusa*).

Il paesaggio romantico e **W. Turner:** *Bufera di neve – Tramonto - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Ombra e tenebre la sera del Diluvio - Pioggia, vapore e velocità*. Constable (Confronto con Turner: concezione della natura, procedimento creativo, soggetti, tecniche): opere dal libro di testo.

REALISMO e Scuola di Barbizon. Corot: Ponte di Augusto a Narni; T. Rousseau: *Sentiero fra le rocce*; C.F.Daubigny: *La mietitura*; **G.Courbet**: *Gli spaccapietre*; *Un funerale a Ornans*; *Fanciulle sulla riva della Senna*.

IMPRESSIONISMO: CARATTERI GENERALI e origini

Eduard Manet: *Le déjeuner sur l'herbe – Olympia– Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère* (vedi presentazione).

Claude Monet (opere tratte dal testo e dalla presentazione): *La gazza – La Grenouillère - Impression: soleil levant – Papaveri - La stazione Saint-Lazare - I covoni di fieno - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee*.

POSTIMPRESSIONISMO: introduzione e caratteri generali

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone – L'onda – Il Cristo giallo - la orana Maria – Come! Sei gelosa? - Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate –Autoritratti – Ritratto di père Tanguy – Veduta di Arles - La camera da letto – Ritratto di Madame Roulin – Vaso con girasoli – Notte stellata – Campo di grano con corvi*.

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Donna – Natura morta con amorino in gesso – I bagnanti e Le grandi bagnanti – I giocatori di carte - La montagna Sainte-Victoire*.

ART NOUVEAU: introduzione e caratteri generali (pag. 216-219)

Immagini e esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea.

Architettura (V. Horta: *Casa Tassel*; H. Guimard: *Metropolitana di Parigi*, C.R. Mackintosh: *Scuola d'arte*; *Otto Wagner: Casa di maiolica*)

Antoni Gaudì: *Palazzo Guell - Casa Batllò – Casa Milà – Parco Güell – Sagrada Familia*.

Pittura - Gustav Klimt: *Giuditta I e II – Ritratto di Adele Bloch-Bauer- Il bacio – ultimi ritratti femminili*.

AVANGUARDIE STORICHE: introduzione e caratteri generali.

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Precursore Eduard Munch: *La bambina malata – Sera sul viale Karl Johan - L'urlo – Pubertà*.

I Fauves e Henry Matisse: *Donna con cappello – Ritratto con la riga verde - La gioia di vivere – Armonia in rosso – La danza*

CUBISMO e Picasso: introduzione (pag. 268-272)

Pablo Picasso: formazione, periodo blu: *Poveri in riva al mare*;

periodo rosa: *I saltimbanchi*; periodo proto-cubista: *Les demoiselles d'Avignon*;

Cubismo analitico: *Ritratto di Ambroise Vollard*;

Cubismo analitico/sintetico: *Natura morta con sedia impagliata*;

Cubismo sintetico: *I tre musicisti*;

il "ritorno all'ordine": *Donne che corrono sulla spiaggia*;

periodo postcubista: – *Guernica – Donna che piange*.

FUTURISMO: introduzione e caratteri generali (pag. 292-296)

Umberto Boccioni: *Autoritratto – La città che sale - Visioni simultanee - Stati d'animo I e II –*

Forme uniche della continuità nello spazio.

Tra espressionismo e **ASTRATTISMO** (pag.344):

Il Cavaliere Azzurro e **Vasilij Kandinskij**: – *Murnau. Cortile del castello - Primo acquarello astratto – impressione VI - Improvvisazione 7 –Composizione VI – Alcuni cerchi – Blu cielo.*

SURREALISMO: CARATTERI GENERALI e origini (pag.323-326)

Salvador Dalí: *La persistenza della memoria – Costruzione molle con fave bollite – Sogno causato dal volo di un'ape – Crocifissione.*

Monticello B.za, 15 maggio 2023

La docente
Prof.ssa Susanna Formenti

ALLEGATI

Allegato 1 – Simulazione della Prima Prova d’Esame – Italiano

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi* (1919)

Il romanzo di Federigo Tozzi *Con gli occhi chiusi*, ambientato nella campagna toscana, ha per protagonista Pietro Rosi, un adolescente oppresso dalla prepotenza del padre Domenico. Pietro si innamora di Ghisola, una umile contadina astuta e interessata, che lavora nel podere dei Rosi, la quale lo illude di contraccambiare il suo amore, ma in realtà non ha alcun rispetto per i suoi sentimenti, si allontana spesso da lui con continue menzogne e persegue ossessivamente il proprio interesse. Solo alla fine del romanzo Pietro si renderà conto che Ghisola, l’amante che aveva idealizzato, non lo ama e non è adatta a lui.

Il brano seguente tratteggia bene il rapporto di Pietro con il padre e con Ghisola. Leggilo attentamente e poi rispondi alle domande. Puoi svolgere una trattazione continua oppure per punti.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama¹, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l’olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d’offenderla.

Come s’era imbellita da che non l’aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna² e un vestito bigio³ quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve nemmeno possibile, gli gridò:

«Vada via, c’è suo padre. Non mi s’avvicini».

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov’ella entrò soffermandosi prima con un piede sullo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d’imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un’altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghisola riuscì presto di casa: s’era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta di fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlare per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d’esser stata per cadere, lo guardò, accigliata.

Egli disse:

“Quest’altra volta ti butto in terra davvero!”

¹ Nelle rama: fra i rami.

² Sugna: Grasso di origine animale usato per ungere le ruote di carri e carrozze; in questo caso per lucidare le scarpe.

³ Bigio: grigio.

⁴ Sverza: scheggia lunga e sottile di legno, di vetro e simili.

“Ci si provi!”

Quand’ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina.

Allora egli la guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse:

“Vada via”

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l’acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose:

“Ghisola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me lo ricordo, e ti voglio bene”.

E rise, terminando con un balbettio. Ghisola lo guardò come se ci si divertisse; [...] Ella rispose:

“Lo so, lo so”.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d’un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

“Me lo renda.”

Egli, temendo di aver fatto una sciocchezza, glielo rese.

“Ti sei bucata codesto dito?”

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

“Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.”

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: “Ghisola, se vuoi, ti aiuto.”

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch’era lì in terra; e cominciò a frustare l’uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghisola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì di riempire la cesta. Poi l’alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l’aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghisola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre tagliassero come le costole di certi fili d’erba. Ma Pietro arrossì e tremò, perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: “Così dev’essere!”.

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: “Scioglilo e voltalo tu. Ripiega la coperta e mettila sul sedile”.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso. Anche lo sguardo di Toppa⁷, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

“Tirallo a te!”.

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghisola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel’alzò sul naso.

⁵ *Stame*: La parte più fine e resistente del filato di lana, impiegata per tessuti di particolare qualità.

⁶ *Olivastro*: olivo selvatico. Qui si intende un ramo di questa pianta.

⁷ *Toppa*: è il cavallo.

“Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io!”.

Ghìsola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato⁸, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s’era attaccato il concio⁹ della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacco¹⁰ che ascoltava con le braccia penzoloni e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrichi lunghi e fermi sotto la moticcia¹¹.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghìsola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova, che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghìsola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: “Sbrigati! Che cos’hai nel labbro di sotto? Pulisciti!”

Egli, impaurito, rispose: “Niente.”

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghìsola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per uscire fuori.

Comprensione del testo

1. Sintetizza in non più di dieci righe il contenuto del brano.
2. Il passo fornisce informazioni abbastanza dettagliate sull’aspetto e sugli abiti di Ghìsola. Quali? Ti sembra che il suo aspetto evidenzi un carattere forte e sicuro, oppure timido e impacciato? I suoi comportamenti a tuo avviso sono coerenti con il suo aspetto?
3. L’atteggiamento di Ghìsola nei confronti di Pietro può essere considerato piuttosto ambiguo e contraddittorio. Perché?

Analisi

4. Secondo te è possibile definire il narratore del testo impersonale? Motiva adeguatamente la tua risposta con esempi tratti dal testo.
5. Individua nel brano dettagli utili a spiegare l’atteggiamento di Domenico e il suo rapporto conflittuale con il figlio.
6. Pietro è un personaggio estremamente impacciato e debole. Ripercorri il brano analizzando i suoi comportamenti, le sue azioni, le sue parole e tutti i suoi tentativi di approccio con Ghìsola ed evidenziando come essi appaiano agli occhi del lettore sistematicamente inopportuni e sbagliati.

Interpretazioni e approfondimenti

7. Pietro, schiacciato dalla prepotenza del padre e incapace di assumere un atteggiamento adulto, incarna la figura letteraria dell’inetto. Fai un confronto con uno o più personaggi letterari – figli oppressi e/o inetti – che presentano caratteristiche analoghe (per esempio in Kafka, Svevo, Pirandello), mettendo in evidenza analogie e differenze.

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

⁸ Sdrusciato: strofinato.

⁹ Concio: letame.

¹⁰ Giacco: è l’anziano zio di Ghìsola, anch’egli lavoratore salariato nel podere dei Rosi.

¹¹ Moticcia: fanghiglia.

Giovanni Pascoli, *La felicità* (da *Myricae*)

Giovanni Pascoli nasce nel 1855 a San Mauro di Romagna. La sua esistenza è segnata da lutti familiari, in particolare dal dolore per l'assassinio del padre. Dopo un periodo di insegnamento nei licei, Pascoli ottiene nel 1905 la cattedra di letteratura italiana all'Università di Bologna. Muore nel 1912.

La poesia che segue è tratta dalla prima raccolta di Pascoli, intitolata *Myricae*, pubblicata nella sua edizione definitiva nel 1903. Leggila attentamente, poi rispondi alle domande. Puoi svolgere una trattazione continua oppure per punti.

Quando, all'alba, dall'ombra s'affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d'un fievole sibilo d'ale¹²,

io la inseguo per monti, per piani,
nel mare, nel cielo: già in cuore
io la vedo, già tendo le mani,
già tengo la gloria e l'amore.

Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.

La via fatta¹³, il trascorso dolore,
m'accenna col tacito dito:
improvvisa con lieve stridore,
discende al silenzio infinito.

Comprensione del testo

1. Sintetizza il testo in circa 25 parole.

Analisi

2. La felicità agisce nel testo come un vero e proprio personaggio. Quali azioni tipicamente umane le vengono attribuite?
3. Focalizza la tua attenzione sulla seconda strofa. Quali espressioni e quali mezzi stilistici permettono di comprendere l'intensità del desiderio dell'io lirico nei confronti della felicità?
4. Come puoi interpretare simbolicamente le immagini dell'alba e del tramonto?
5. Quale importanza ha il titolo in questa poesia?

Interpretazioni e approfondimenti

6. La poesia di Pascoli segna per alcuni aspetti una svolta profonda nella letteratura italiana e anticipa molte delle soluzioni retoriche, tematiche e stilistiche che verranno riprese e portate alle estreme conseguenze dai poeti successivi; per altri aspetti, però, essa si inserisce decisamente nel solco della tradizione. Individua, a partire dal componimento proposto:

¹² Ale: ali.

¹³ La via fatta: la strada percorsa.

- Alcune delle principali novità stilistiche e tematiche della poesia di Pascoli e mostra come vengono riprese e sviluppate dagli autori successivi;
- Gli aspetti della poesia di Pascoli che lo ricollegano alla tradizione; puoi citare autori precedenti le cui opere presentano analogie con questo componimento.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Umberto Galimberti, *Il mito della tecnica*

La tecnica modifica radicalmente il nostro *modo di pensare*, perché le macchine, anche se ideate dagli uomini, ormai contengono un'oggettivazione dell'intelligenza umana decisamente superiore alla competenza dei singoli individui. La memoria di un computer è decisamente superiore alla nostra memoria. E anche se si tratta di una memoria "stupida", frequentandola, essa modifica il nostro modo di pensare, traducendolo da problematico", come sempre è stato, in "binario, secondo lo schema 1/0, che ci rende idonei a dire solo "sì" o "no" o al massimo "non so". [...]

Né vale l'obiezione secondo cui la tecnica è buona o cattiva a seconda dell'uso che se ne fa, perché a modificarci non è il buono o il cattivo uso, ma, come ci ricorda Anders¹⁴, "il solo fatto che ne facciamo uso". Il suo utilizzo ci modifica. Parlare con i nostri amici attraverso una chat significa subire una trasformazione della modalità di relazione, perché discutere via chat è diverso che incontrarsi *vis-à-vis*¹⁵. Se i nostri bambini guardano la televisione quattro o più ore al giorno è inevitabile che si trasformi il loro modo di pensare e di sentire. E questo indipendentemente dai buoni o dai cattivi programmi. È sufficiente la prolungata esposizione.

Anche il nostro *modo di sentire* viene significativamente modificato. Noi abbiamo una psiche che risponde all'ambiente circostante [...], che è poi quello dove siamo nati, dove coltiviamo le nostre frequentazioni. Ma i mezzi di comunicazione ci mettono in contatto con i problemi dell'intero mondo [...]. E allora come possiamo far fronte? Se muore un mio congiunto piango, se muore il mio vicino di casa faccio le condoglianze alla famiglia, se mi dicono che ogni otto secondi nel mondo muore di fame un bambino, mi dispiace, ma questa per ciascuno di noi finisce con l'essere solo una statistica. Non reagiamo più, perché i media ci offrono uno scenario di accadimenti che oltrepassa la nostra capacità di percezione emotiva. "Il troppo grande ci lascia indifferenti", scrive Anders. E per non toccare con mano la nostra impotenza a modificare il corso delle cose, rimuoviamo l'informazione. Neppure emotivamente, quindi, siamo all'altezza dell'evento "tecnica".

Ancora una volta constatiamo che la tecnica non è più un *mezzo* a disposizione dell'uomo, ma è *l'ambiente*, all'interno del quale l'uomo subisce una modificazione, per cui la tecnica può segnare quel punto assolutamente nuovo nella storia, e forse irreversibile, dove la domanda non è più: "Che cosa possiamo fare con la tecnica", ma "Che cosa la tecnica può fare di noi".

Tratto da Umberto Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 226-227.

¹⁴ Anders: il filosofo e scrittore tedesco Günter Anders (1902-1992), autore del saggio *L'uomo è antiquato* (1956; in traduzione italiana 1960, 2003).

¹⁵ *Vis-à-vis*: in francese, faccia a faccia.

Umberto Galimberti (1942) è un noto filosofo, saggista e psicoanalista italiano, nonché giornalista di “La Repubblica”.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, mettendo in evidenza la tesi dell'autore e gli argomenti con cui la sostiene.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala e indica gli argomenti con cui l'autore la confuta.
3. Nel testo è usato, in alcuni casi, il corsivo: spiegate la funzione comunicativa.
4. Esamina lo stile del testo: la sintassi, prevalentemente ipotattica, non risulta tuttavia molto complessa; il lessico è prevalentemente di registro medio-comune. Quali effetti producono queste scelte dell'autore?

Produzione

Nel saggio *I miti del nostro tempo*, Galimberti esamina criticamente le idee che pervadono e plasmano la società attuale, proposte come miti rassicuranti dalla comunicazione di massa: uno di questi miti collettivi è quello della tecnica. Esprimi il tuo giudizio in merito agli effetti della tecnica messi in luce dall'autore, precisando con chiarezza la tua posizione rispetto alla sua tesi. Accertati che nel tuo testo argomentativo tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Marino Niola, *Siamo quello che non mangiamo*

Una volta si diceva che siamo quello che mangiamo. Ora non più. Vegetariani, vegani, macrobiotici, lattofobi, crudisti, sushisti, naturisti, no gluten, carnivori, fruttivori, localivori: tutto fuorché onnivori.

Ormai i cittadini globali si dividono in tribù alimentari. Ciascuna si identifica nelle sue passioni e ossessioni, totem e tabù. Tofu contro carne, soya contro uova, quinoa contro grano, crudo contro cotto. Insomma, se il cibo è il pensiero dominante del nostro tempo, la dieta ha smesso di essere una misura di benessere per diventare una condizione dell'essere. Come dire che se una volta eravamo noi a fare la nostra dieta adesso è la nostra dieta a fare noi. È diventata una pratica fisica, ma anche morale, che riguarda salute e salvezza, corpo e anima. Una forma di fede alimentare. Una religione senza Dio. Fatta di rinunce spontanee, penitenze laiche, sacrifici che hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia, fioretti secolarizzati di una civiltà che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima. E fa cortocircuitare fibra alimentare e fibra morale. Col risultato di espellere dalla tavola la dimensione del piacere, della convivialità, dello scambio.

Siamo tutti alla ricerca dell'alimento ideale, che ci rimetta in pace con noi stessi. Tutti alla ricerca del regime salvifico. Finendo, più o meno consapevolmente, per trasformare il cibo in un'arma di quella crociata che il nostro corpo conduce contro se stesso e contro i nemici che attentano alla sua perfezione immunitaria. Col risultato di eliminare tutti gli alimenti individuati come pericolosi, riducendo la dieta a pochissimi nutrienti, spesso con grave danno per la salute. Una sorta di esorcismo dietetico che espelle dalla tabella alimentare i cibi proprio come se fossero il diavolo che entra in noi [...] e che trova autorevoli testimonial nelle icone dello *star system*. Come la filiforme Gwyneth Paltrow, che decanta sui media di tutto il mondo i benefici della sua dieta da 300 calorie al giorno. Che fa vivere da malati per morire sani.

Il fatto è che in una società come la nostra il grande nemico non è più la fame, ma l'abbondanza. Che si porta dietro il suo minaccioso carico di sensi di colpa, fobie, allergie e idiosincrasie¹⁶. Così latte e glutine diventano fantasmi epidemici, incubi allergenici. E nonostante la percentuale di intolleranze scientificamente accertate sia molto bassa, cresce esponenzialmente l'onda integralista dei neoconvertiti e dei rinuncianti. Che hanno fatto dell'intolleranza alimentare un succedaneo¹⁷ di quella religiosa, con la stessa carica di fanatismo e di settarismo. [...]

Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario *globish*¹⁸? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni? Sì, ma solo in parte. Perché alla base di un *mainstream*¹⁹ alimentare di tale potenza non possono esserci solo abbagli mediatici, atteggiamenti ingenui, tendenze di superficie. La cibomania di oggi è risultato della combinazione di due grandi correnti sociali che si mescolano nelle acque agitate del presente. Da una parte quelle che Michel Foucault²⁰ chiama le "tecnologie del Sé", cioè quell'insieme di conoscenze, esperienze, competenze, comportamenti che spingono ciascuno di noi a prendersi cura del proprio corpo e della propria persona per renderci sempre più sani, belli, attivi, giovani, longevi, potenzialmente immortali. Dall'altra parte ci sono le spinte biopolitiche, messe in atto dalle grandi organizzazioni internazionali che governano la mente e il corpo del pianeta. Dall'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità, alla Fao, l'agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di cibo e agricoltura, fino all'Omc, l'Organizzazione mondiale del Commercio. Nonché al variegatissimo business del benessere, che nel suo insieme rappresenta una sorta di multinazionale diffusa, un mercato microfisico, una lobby planetaria che orienta la domanda di salute e di bellezza, propone stili di vita, alimenti salvavita e diete miracolose.

[...] Insomma, la nostra sta diventando una cucina «senza». Una continua sottrazione alimentare. L'opposto di quella dei nostri genitori, che era tutta un'addizione. La differenza è che loro avevano fame di vita, mentre noi della vita abbiamo paura.

Tratto da Marino Niola, *Homo dieteticus. Viaggio nelle tribù alimentari*, Il Mulino, 2015

Marino Niola (1943), docente universitario e giornalista, è noto per le sue pubblicazioni scientifiche e divulgative nel campo dell'antropologia culturale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza in modo chiaro l'opinione dell'autore. Quale tesi - che Niola non approva - giustifica gli attuali comportamenti alimentari? Con quali argomenti la confuta?
2. Perché, secondo te, l'autore utilizza i termini "tribù", "totem", "tabù" riferendosi alla cultura contemporanea del cibo?
3. Considera la serie di interrogativi alle righe 28-29: "Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario *globish*? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni?"; qual è la loro funzione nella logica del discorso?
4. Considera lo stile del testo, caratterizzato dall'uso insistente della paratassi, della costruzione nominale, dell'elencazione e delle figure di significato: a quali effetti mirano queste scelte?

Produzione

¹⁶ *Idiosincrasie*: incompatibilità, avversione, ripugnanza verso determinati oggetti, verso situazioni o anche persone.

¹⁷ *Succedaneo*: sostituto.

¹⁸ *Globish*: linguaggio che comprende tutte le espressioni limitate, semplificate e standardizzate, spesso derivate dall'inglese o dall'americano e diventate, attraverso Internet, un linguaggio universale.

¹⁹ *Mainstream*: tendenza dominante.

²⁰ Michel Foucault: è un filosofo francese (1926-1984) le cui opere (tra cui *Le parole e le cose*, 1966, *L'archeologia del sapere*, 1969, *Sorvegliare e punire*, 1975) affrontano criticamente i temi della conoscenza, della sostituzione del sapere e del funzionamento del potere.

Rifletti sui fenomeni descritti e sugli argomenti proposti in questa brillante dissertazione sulla “dietologia di massa” del nostro tempo e sui suoi significati culturali; ritieni che l’autore abbia descritto in modo esauriente (per quanto impietoso) il rapporto delle società più avanzate con il cibo? Ci sono alcuni aspetti che ha tralasciato o che non ha sottolineato adeguatamente? Esprimi i tuoi giudizi in merito, argomentandoli con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Matteo Muggianu, *La street-art*

Dalle prime espressioni di una determinata sottocultura (quella dell'*hip hop*²¹ negli anni '70) alle più recenti forme di comunicazione virale²² che prevedono l'utilizzo di tecniche anche molto diverse tra loro, il rapporto tra paesaggio urbano e *street-art* è sempre stato mutevole e contraddittorio. Se fino a circa una decina d'anni fa il fenomeno della *street-art* era spesso associato/confuso col vandalismo, col tempo non solo è stato largamente accettato ma talvolta addirittura promosso dalle amministrazioni pubbliche. Penso che questo passaggio sia avvenuto principalmente lungo tre canali.

Il primo è di natura anagrafica. Il fenomeno della *street-art* ha circa quarant'anni e le generazioni che sono venute (seppure a livelli diversi) a contatto con esso si apprestano a far parte delle classi dirigenti. Si può dunque credere che queste ultime siano più preparate nel recepire la carica vitale che la *street-art* ha spesso dimostrato di possedere nel rivelare la bellezza delle “amnesie urbane” che attraversiamo tutti i giorni quasi senza accorgercene. Il secondo è di natura economica. Molte sono le città che hanno messo in conto nei loro piani di *Urban Management e Marketing*²³ un'attrattività delle aree urbane non solo basata sui monumenti, i musei e il paesaggio naturale, ma anche su un'estetica post-industriale e “alternativa” che richiama sempre più visitatori, di solito giovani e con un'istruzione medio-alta. La *street-art* contribuisce (spesso senza volerlo direttamente) alla creazione di questo immaginario e oramai si viaggia tra Berlino, San Paolo a Nairobi cercando e riconoscendo le opere di JR, Blu o Space Invader²⁴.

Spesso, come già detto, sono le stesse amministrazioni che promuovono il *restyling* urbano²⁵ di quartieri degradati chiamando a raccolta artisti da tutto il mondo. Questo non implica che si creino i presupposti per un miglioramento della qualità della vita dei residenti, ma anzi il fenomeno è spesso un primo passo verso la *gentrification*²⁶. Il terzo e ultimo canale è di natura socio-antropologica. La

²¹ *Hip hop*: movimento culturale urbano nato a New York negli anni Settanta, che si è espresso in particolare nella musica, nel ballo, nel canto e nel graffitismo di strada. Iniziato tra i giovani afroamericani e latinoamericani, l'*hip hop* si è poi diffuso in tutto il mondo, influenzando la musica, l'abbigliamento, la danza, il *design* ecc.

²² Comunicazione virale: trasmissione non convenzionale di un messaggio che sfrutta la capacità comunicativa di pochi soggetti per ottenere una propagazione di tipo esponenziale.

²³ *Urban Management e Marketing*: gestione e promozione dell'immagine della città.

²⁴ JR, Blu o Space Invader: nomi di famosi *street-artists* internazionali: JR (1983) è un artista francese che per i suoi graffiti usa la tecnica del *collage* fotografico; Blu è lo pseudonimo di un artista italiano (segnalato dal *Guardian* nel 2011 come uno dei dieci migliori *street-artists* in circolazione) che affida messaggi di protesta sociale alle sue immagini surreali; Space Invader (1969) è un artista francese i cui mosaici di piastrelle colorate alludono ai personaggi dei *videogame* Space Invaders (1978) e ad altri *videogame* degli anni Ottanta.

²⁵ *restyling* urbano: riprogettazione estetica e funzionale della città.

²⁶ *Gentrification*: forma di speculazione edilizia: le case di un'area degradata in cui sono stati compiuti interventi di riqualificazione acquistano valore e la popolazione indigente viene gradualmente sostituita dalla classe medio-alta e benestante (in inglese *gentry*).

cosiddetta “sindrome di Peter Pan”²⁷ tipica del postmodernismo²⁸ e delle generazioni nate col *boom* economico fa vedere di buon occhio tutto ciò che manifesti un aspetto ludico²⁹. Gli oggetti di Stefano Giovannoni³⁰ per Alessi o i prodotti della Apple nascono con l’intento di avere come *target* un pubblico adulto mantenendo nei colori e nel design richiami che potremmo dire infantili. La sorpresa, i colori, l’ironia e il fascino “proibito” delle opere degli *street-artists* risvegliano gli stessi meccanismi facendoci percepire lo spazio urbano più attraente e spesso più sicuro.

(Matteo Muggianu, in <https://streetartsardegna.wordpress.com/opinioni/>)

Dopo un’attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le tre colonne di metà di foglio protocollo (circa 2500 battute al computer), sviluppando i seguenti punti.

ANALISI

1. Riassumi la tesi dell’autore e gli argomenti con cui la sostiene.
2. Secondo l’autore la promozione della *street-art* è uno strumento adeguato a migliorare la qualità della vita degli abitanti dei quartieri cittadini più degradati? Rispondi con riferimento al testo.
3. Che cosa intende l’autore con l’espressione “amnesie urbane” riportata alla riga 10? Spiegalo con le tue parole.
4. Analizza il brano dal punto di vista linguistico: ritieni che presenti termini o riferimenti comprensibili anche ad un pubblico non specialistico, oppure che il lettore, per comprenderlo, debba avere una conoscenza approfondita del mondo dell’arte contemporanea? Motiva adeguatamente la tua risposta

COMMENTO

Esponi le tue opinioni sul tema della *street-art* e sulle riflessioni proposte dall’autore. Se sei d’accordo con la tesi espressa nel testo sviluppalala con nuovi argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un’altra tesi, confuta il ragionamento proposto dall’autore e porta elementi a favore della tua posizione. Per la scelta degli argomenti puoi avvalerti delle tue esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio (puoi per esempio riflettere sull’ingresso della *street-art* nel nostro istituto). Organizza il tuo discorso in un testo coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

“I capi” scriveva Le Bon nel 1895, “tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire”, perché, grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi “ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi”. Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventesimo secolo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*³¹. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

²⁷ sindrome di Peter Pan: la condizione psicologica degli adulti che si rifiutano di crescere e di assumersi le proprie responsabilità.

²⁸ postmodernismo: tendenza critica diffusasi nell’arte e nell’architettura a partire dagli anni Sessanta e caratterizzata dalla molteplicità degli stili e dalla disinvoltura nel recupero di forme del passato.

²⁹ Ludico: giocoso.

³⁰ Stefano Giovannoni: è un *designer* italiano (La Spezia 1954) che ha creato progetti per Alessi, azienda italiana produttrice di oggetti di *design*.

³¹ *Psicologia delle folle*: È il titolo del più famoso libro di Gustave Le Bon, dal quale sono tratte le citazioni proposte.

Produzione

Rifletti sulle argomentazioni di Gustave Le Bon riportate da Emilio Gentile, e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l'avvento della società di massa e illustra in che modo i "capi" dell'epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell'intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti.

Cerca, infine, di valutare quanto, nello scenario attuale, i nuovi leader utilizzino gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi ordinatamente e coerentemente la tua opinione e le relative argomentazioni.

Se lo ritieni, articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che esprima una sintesi coerente del suo contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C'è una logica [...] tribale e belluina, nei comportamenti degli ultrà. Essi si ritengono tribù in guerra per il territorio con tutte le altre, e soprattutto con la tribù dei poliziotti, che odiano sopra ogni altra cosa. Quindi la regressione è a prima del razzismo, che è un frutto malato dell'Ottocento. Il modello è l'orda barbarica, che marca il terreno come fanno gli animali, con l'esibizione rituale quando va bene e con il sangue quando va male. L'insulto razziale, o "territoriale", come dice il codice sportivo, è usato per eccitare la violenza. Nero o napoletano fa lo stesso: purché sia nemico. [...] Il nostro errore, l'errore di tutti noi che amiamo il calcio e pensiamo ogni giorno al calcio, o addirittura viviamo per il calcio, è di aver dato un alibi all'integralismo degli ultrà, di aver accettato la loro narrativa, di credere che lo facciano davvero per i colori delle loro squadre.

A. Polito, *Il razzismo negli stadi e la battaglia culturale*, "Corriere della Sera", 28 dicembre 2018.

Produzione

La citazione, tratta dall'articolo di Antonio Polito *Il razzismo negli stadi e la battaglia culturale*, propone un'interpretazione del fenomeno della violenza negli stadi prendendo a prestito dall'antropologia il concetto di "tribù" e "rito", dalla storia quello di "orda barbarica"; i comportamenti degli ultrà, secondo l'autore, sarebbero quindi sintomatici di una regressione culturale. Sei d'accordo? Che cosa fare per arginare una violenza che non ha nulla a che fare con lo statuto culturale della competizione sportiva? Rifletti su queste tematiche ed elabora un testo in cui esponi la tua opinione e le relative argomentazioni in modo coerente e ordinato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Se lo ritieni, articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che esprima una sintesi coerente del suo contenuto.

Allegato 2 – Griglia della Prima Prova d’Esame – Italiano

Prima prova Esame di Stato

Cognome e nome Classe Commissione.....

<u>Tipologia di testo scelta</u>	A	B	C
---	---	---	---

Tipologie	Indicazioni e indicatori	Insuffi- ciente grave	Insuffi- ciente	Suffi- ciente	Buono	Ottimo
	Indicazioni generali per tutte le tipologie di prove					
Tutte	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	0	1	2	3	4
Tutte	Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	0	1	2	3	4
Tutte	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2	2,5	3	3,5	4
	Indicatori specifici per le singole tipologie di prova					
Tipologia A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	1.5	2	2,5	3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5
Tipologia B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	1.5	2	2,5	3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l’argomentazione	1	2	3	4	5
Tipologia C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell’eventuale paragrafazione Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione	1	1.5	2	2,5	3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5
Punteggio in 20/20					/20	

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Tecnologia, società ed educazione

Il candidato, a partire dall’analisi del documento proposto e sulla base delle proprie conoscenze, rifletta sulla tecnologia mediatica nel Novecento, mettendo in evidenza le problematiche psico-pedagogiche e socio-antropologiche ad essa correlate.

PRIMA PARTE

Tutti i media sono ricostruzioni ed espressioni di alcune capacità biologiche spinte oltre il limite umano: la ruota è un’estensione del piede, il libro lo è dell’occhio, il vestiario della pelle e i circuiti elettrotonici lo sono del sistema nervoso centrale. Ogni strumento è portato ad un altissimo livello di esasperazione che ha la facoltà di ipnotizzarci, l’influenza che i media, interagenti, hanno sulle nostre coscienze è tale da creare universi di significato psichico completamente nuovi [...]

Ma l’emisfero destro del cervello rimane attento, stimolato com’è dalle immagini sensuali e luminose, dalla musica e dal movimento irregolare. Si può considerare l’emisfero destro come la sede dell’emozione [...]

Librati dalla costrizione della parte sinistra non più vigilante, il vostro cervello è, in pratica, in una condizione tale da rimanere facilmente suggestionato d impressioni, soprattutto di tipo sensuale e simbolico. Così si diventa, una volta privi di razionalità, facile preda di offerte pubblicitarie. Le case private, molto probabilmente diventeranno assai meglio organizzate e automatizzate, con l’inserimento, durante la costruzione delle stesse, di impianti di televisione via cavo, videocassette, videodischi e suoni quadrifonici. Gli schermi ad alta intensità amplificheranno ed accentueranno lo stato alfa in coloro che cercano evasione mentre la televisione collegata al computer permetterà, finalmente, a quanti cercano informazioni, di avere a disposizione delle fonti superiori a quelle della Biblioteca del Congresso.

(M.McLuhan, B.R. Powers, Il villaggio Globale. XXI secolo: trasformazioni della vita e nei media, Sugarco, Milano, 1989)

L’insieme degli assunti ricavati dai recenti studi internazionali dovrebbe rendere chiaro come abilitare digitalmente la comunità della scuola sia molto di più del semplice fornire banda, computer e internet agli insegnanti e agli studenti. Gli interventi di “aumento digitale” della scuola devono

comprendere, oltre ai punti sopra menzionati, una vasta gamma di sistemi di comunicazione e monitoraggio a tutti i livelli [...]

Sono necessari ambienti virtuali per l'apprendimento, il tutoraggio e il monitoraggio dei processi (Moodle e Google Classroom, per esempio), contenuti digitali proprietari o aperti (Open Educational Resources) sia metodologici sia disciplinari, e sistemi avanzati di formazione continua (Mood, corsi blended). Ma soprattutto è necessario che vengano potenziate e valorizzate le relazioni formali e informali tra tutti gli attori del sistema portatori del "virus" della mutazione digitale. Perché la relazione educativa è in primo luogo uno scambio diretto e mediato di esperienze, pratiche e di competenze, che le tecnologie possono "potenziare" ma non sostituire. Oggi non può esistere scuola se non "aumentata" dalle tecnologie digitali e dal web, ma è altrettanto chiaro che non è la tecnologia che fa "buona" o "cattiva" la scuola.

(P. Ferri, La scuola aumentata? Non basta il digitale. Formazione, condivisione e valorizzazione: solo così si può potenziare la didattica, Il Sole 24 ore, 24/01/2018)

SECONDA PARTE

- 1.Cosa intende la Scuola di Francoforte con l'espressione industria culturale?
- 2.Cosa si intende per Media Education?
- 3.Qualì sono le sfide che l'educazione contemporanea deve affrontare secondo E.Morin?
- 4.Qualì sono le esigenze educative che emergono dai documenti internazionali sull'Educazione?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano. È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova.

Allegato 4 – Griglia della Seconda Prova d’Esame – Scienze Umane

Cognome e nome _____ classe _____ data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	Punti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	<ul style="list-style-type: none"> Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi, elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane 	Conoscenze complete, approfondite, corrette	7
		Conoscenze complete, corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise o con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti e gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	<ul style="list-style-type: none"> Coglie i termini delle questioni poste dalla consegna Coglie il senso dei brani proposti dalla traccia Coglie il nesso tra i brani e il tema da discutere 	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani Usa e applica i modelli interpretativi, le teorie, le conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni/discutere il tema proposto Analisi e di sintesi 	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica	2
		Interpretazione scorretta	1
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le differenti prospettive disciplinari Rielabora in modo personale Utilizza il lessico specialistico Espone in modo corretto e chiaro 	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara, con pochi collegamenti e confronti, incerta sul piano logico e linguistico	2
		Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici	1
		PUNTEGGIO TOTALE	

Allegato 5 – Griglia del Colloquio Orale d’Esame

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d’indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un’analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un’analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2,50	
	V	È in grado di compiere un’analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della Prova				